

TEMPO LIBERO oroscopo per un anno



Capricorno Il capricorno riesce con la propria simpatia a mascherare quella carica di aggressività che lo caratterizza e gli permette di raggiungere nell'ambito del lavoro gli obiettivi che si era proposto sacrificando però amori e amicizie.

Acquario L'acquario appare di solito un perditempo che non riesce a mettere a fuoco l'obiettivo importante, ma quest'anno per le sue capacità creative riuscirà a superare tutti gli ostacoli e a recuperare il tempo perduto.

Pesci I nati sotto il segno dei pesci sono attirati dal mondo degli affari dove potranno ottenere dei buoni guadagni favorita anche dalla fortuna. Ma devono stare attenti a non farsi prendere e dominare dai sentimenti.

Ariete Per l'ariete questo è un anno particolarmente favorevole che gli permetterà di superare gli abituali rifugi introspettivi e raggiungere con il suo intuito i successi desiderati grazie soprattutto alla buona salute che godrà.

Toro Il toro quest'anno se riuscirà a non lasciarsi vincere dalle pressioni potrà, sfruttando il suo temperamento tenace e volitivo e le sue molteplici possibilità, raggiungere dei traguardi significativi che favoriranno la futura carriera.

Gemelli I gemelli pur con la loro indole dispersiva godranno quest'anno di un periodo favorevole sia per quanto riguarda l'amore sia il successo, ma dipenderà dalla loro capacità di convogliare le energie verso un unico direttivo.



Cancro È l'anno del cancro che avrà fortuna in amore. Per la sua particolare tendenza alla vita tranquilla opererà, per il matrimonio, ma per essere felice deve stare attento a non lasciarsi dominare da chi ha scelto come proprio partner.

Leone Il leone non tradirà la capacità di sfruttare le occasioni anche ricorrendo alla forza legata al simbolo che lo rappresenta, sarà in grado di scegliere la preda preferita e raggiungere così l'obiettivo considerato più importante.

Vergine L'ottima combinazione astrale aiuterà i nati sotto il segno della vergine a superare la loro timidezza e, grazie alla buona sorte, riusciranno senza sforzi ad affermarsi nei rapporti sociali e in campo economico.

Bilancia I nati sotto il segno della bilancia devono fare i conti con la loro indecisione. Saranno favoriti dalla buona sorte che li faciliterà nelle scelte. Sarà un anno positivo sul piano economico e molto felice nella sfera amorosa.

Scorpione Lo scorpione dovrà dominare la smania di primeggiare cercando di ombreggiare chi è superiore. Anche in amore per trovare la felicità non dovrà sopraffare il proprio partner. Sarà comunque un anno ricco di sorprese.

Sagittario È un anno importante per i nati sotto il segno del sagittario: oltre ad avere soddisfazioni in campo professionale saranno gratificati in amore, ma stiano attenti alla curiosità, potrebbe aprire porte pericolose.

Un cuore pieno d'Amore

CONCRETO: chi ama non si ferma alle parole, l'amore è fatto di piccoli gesti, quotidiani che dimostrano l'affetto che si ha per gli altri.
E tu, come dimostri il tuo amore a coloro a cui vuoi bene?

GRATUITO: chi ama non fa calcoli. L'amore non è interessato, non si ama per ricevere qualche cosa in cambio!!
E tu, quando vuoi bene, lo fai perché pensi di ottenere qualche cosa??

INCONDIZIONATO: chi ama non mette condizioni. L'amore non chiede delle garanzie non vuole delle assicurazioni, è libero.
E tu, ti aspetti che chi ami abbia delle caratteristiche particolari?

SCONFINATO: chi ama non mette dei confini. L'amore vero è un amore a 360 gradi, supera tutti i confini.
E tu, sai andare oltre le barriere, sai amare anche chi è lontano da te o diverso da te?

SMISURATO: chi ama non conosce misure. L'amore vero è grande, infinito. Non lo si può racchiudere.
E tu ami in modo libero, infinito senza misure?



E il tuo cuore come è?



IL LABIRINTO
Aiuta l'ape a raggiungere il fiore



I. C. S. "R. SANZIO"

Via Petrella, 14 - 61013 MERCATINO CONCA (PU)
Dirigente Scolastico Dr.ssa Reana Mazza

www.scuolemedie.it/101452

RAFFAELLO NEWS

Attività, problemi, curiosità dal mondo della scuola



Giornalino Scolastico
la voce degli studenti

Opera dell'ingegno tutelata dalla legge sul Diritto
d'Autore L. 363/41 - Testo G. U. 206/4

ANNO VIII
Numero 1
Ottobre 2010

Esente dalla legge sulla stampa ai sensi della
circolare del M.P.I. n. 242 del 2/9/88

L'EDITORIALE



... L'avventura continua!

Eccoci di nuovo con voi, cari lettori, dopo la pausa estiva, in cui speriamo abbiate sentito la nostra mancanza.

"Raffaello News" torna con le sue notizie, le sue ventate di allegria, le sue riflessioni.

Violenza, intolleranza, degrado ambientale, sono le tematiche che ogni giorno i media ci propongono e con le quali, purtroppo stiamo imparando a convivere. Ma una cosa è certa: noi giovani studenti non perderemo la fiducia nel futuro e continueremo ad essere positivi nei confronti della vita e delle persone.

A chi ci legge, vorremmo che arrivasse questo messaggio: demotivazione e rinuncia non ci appartengono!

Buona lettura!

La redazione



EVENTI



MUSICA



SPORT

IN PIU'

Attualità
Riflessioni
Ambiente
Libri
Poesie
Tempo libero



SOMMARIO

- 3 Festa dei nonni 2009
- 3 Giornata della memoria
- 5 Omaggio a...
- 6 Ricorrenze
- 7 La festa degli alberi
- 8 Insieme a raccogliere le castagne
- 9 I nostri viaggi d'istruzione
- 10 Berlino, vent'anni fa
- 11 Aquila un anno dopo
- 12 Tutti in Toscana
- 13 Primi a Sannicandro Garganico
- 14 Viaggio nel Parco del Gargano

INFO RAFFAELLO

- 15 Quinta coccarda per "Raffaello News"
- 16 Scanno (Liberio Bizzarri 2009)
- 17 Lire et ecrire en français
- 18 Musica Una canzone per voi
- 19 La pagina delle poesie
- 20 Sport
- 21 Il nostro P. O. F.
- 22 Alla nostra Italia
- 23/24 Una foto racconta
- 25/26 Tempo libero: giochi, passatempo, curiosità,...
- 27/28 Eventi

RAFFAELLO NEWS

Anno 8 Numero 1

La Redazione

Direttore responsabile
Francesco Magi

Hanno partecipato a questo numero:
redattori e inviati

Nicolò Ottaviani, Davide Fabbrucci, Chiara Maggiori, Lorenzo Calisti, Erica Pirro, Sofia Sensoli, Federica Zamagni Vannucci, Filippo Muccini, Simone Savioli, Serena Canghiari, Maddalena Filanti, Gaia Falchi, Michael Ricci, Marco Tomasetti, Federico Rossi, Sara Elettra Ceccaroni, Imeri Jemire, Cristian di Giuli

Grafica e fotografia

Francesco Magi, Lorenzo Calisti, Maddalena Filanti, Gaia Falchi

Segreteria di redazione
Tel. 0541.979190/972098

Impaginazione e stampa

Francesco Magi, Erica Pirro, Madalena Filanti, Michael Ricci

Stampa

I.C.S. "R. Sanzio" Mercatino Conca
Via Petrella, 14 61013 Mercatino Conca - PU



LA CAMPANELLA SUONA ANCORA...

Mercoledì 16 Settembre 2009, è iniziata la scuola per noi studenti dell'Istituto Comprensivo "Raffaello Sanzio" di Mercatino Conca.

La gioia di ritrovare i miei vecchi compagni di classe, con l'aggiunta di qualche ripetente è stata immensa. Tutti pronti ad affrontare con entusiasmo il nuovo anno scolastico che sicuramente ci procurerà grandi soddisfazioni.

Ancora non abbiamo le lezioni regolari a causa dell'assenza di molti professori, spero però che al più presto tutto torni alla normalità. Sono dispiaciuto di non trovare più i professori dello scorso anno, ma al contempo vorrei instaurare con i nuovi lo stesso rapporto di stima ed amicizia che avevo con i precedenti.

Dopo questo lungo periodo di vacanza è bello tuffarsi in questa nuova avventura mettendoci tanto impegno e caparbietà.

Buon rientro a tutti!

Lorenzo Calisti

UN GIORNO IN FESTA

Tutti i nonni festeggiati a scuola con canti e poesie

Giovedì 8 ottobre noi alunni della Scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo "R. Sanzio" di Mercatino Conca abbiamo dedicato una giornata di festa ai nostri nonni.

Nonni e genitori sono stati accolti nell'atrio della scuola e dopo i saluti di benvenuto è iniziata la festa.

Si sono esibiti per primi gli alunni delle classi prime, con canti e poesie scritte da loro per i nonni, seguite da un omaggio floreale; ogni ragazzo ha offerto al proprio emozionantissimo nonno il fiore a lui dedicato nella poesia.

E' stata poi la volta delle classi seconde e terze con le loro canzoni e poesie; a tutti i nonni sono state offerte piantine di primule e, alla fine, un ricco rinfresco per tutti i presenti.

In chiusura della manifestazione hanno preso la parola il Sindaco e il nostro Dirigente scolastico che hanno ringraziato alunni ed insegnanti per il lavoro svolto e nonni e genitori per la partecipazione alla festa.

Queste sono state le parole di alcuni nonni presenti, da noi intervistati:

"E' stata una festa bellissima, tutti i ragazzi sono stati molto bravi e con le loro poesie ci hanno proprio emozionato".

"Il momento più bello della festa è stato quando, dopo le poesie, i nostri nipoti ci hanno offerto i fiori, eravamo commossi, noi e loro..."

"Questa festa è importante per noi nonni perché sentiamo tutto l'affetto dei nostri nipoti e la loro riconoscenza; pensiamo spesso al loro futuro e siamo preoccupati perché non sarà facile.

Speriamo comunque che tutti i nostri giovani abbiano tanta fortuna.



Federica Zamagni Vannucci

Il primo giorno di scuola lo ricordo con molta emozione, quando il professore Magi Francesco mi ha convocato per comunicarmi una bellissima notizia: anche per questo anno sarei stata una fra i dieci finalisti del concorso "Un Fiore per voi: Poesie per i nonni".

Sono rimasta davvero colpita, tanto felice e soprattutto sorpresa dalla poesia che mi aveva fatto vincere, perché io a quest'ultima non avevo dato molto valore e non avrei mai pensato che potesse essere scelta dalla giuria per la premiazione che sarebbe avvenuta sabato 3 ottobre nel teatro comunale di Cesenatico nel corso del Festival... e che mi avrebbe consentito di vincere un viaggio in Olanda per tre persone.

Nel giorno fatidico io e quattro miei amici, assieme ai professori Magi e Bernardi e alla dirigente scolastica, ci siamo avviati alla volta di Cesenatico.

Verso le 16,30 circa, siamo giunti con un'ora di anticipo perché la premiazione sarebbe avvenuta alle 17,30.

Da lì in poi abbiamo deciso di visitare la bella città in cui ci trovavamo. Una volta terminata la nostra visita turistica ci siamo recati verso il teatro, dove erano presenti tutti gli altri finalisti tranne alcuni assenti. Una volta accomodati, ci hanno chiamati singolarmente sul palco, dove una ragazza ha letto le nostre poesie. Quando è arrivato il mio turno, mi sentivo agitata, ma, nello stesso tempo, anche contenta di poter salire su quel palco per la seconda volta. Appena il presentatore ha fatto il mio nome, sono sbucata dalle quinte e dopo essermi seduta sulla sedia, ornata di fiori, per assistere alla lettura della mia poesia.



"Cesenatico... che emozione"

Primo premio ex aequo "Un fiore per voi", poesie per i nonni edizione 2009

Nel mentre io tremavo ed ero molto emozionata, tanto che mi, si è formato un nodo in gola da non riuscire a parlare. Finita la lettura, sono salita sul palco i miei amici, il professore Magi e la Preside e questi ultimi hanno entrambi tenuto un discorso. Prima di scendere dal palco, ho messo in un sacchetto un bigliettino con su scritto il mio nome e cognome, utile per l'estrazione del viaggio in Olanda, che purtroppo non è toccato a me.

Finita la premiazione, ci siamo avviati alla ricerca di un ristorante in cui cenare. Verso le 20,30 di sera siamo partiti per tornare a casa. Una volta giunta, sono stata assalita dalle domande di mia mamma e mia sorella che erano curiose di sapere come, avessi trascorso questa giornata.

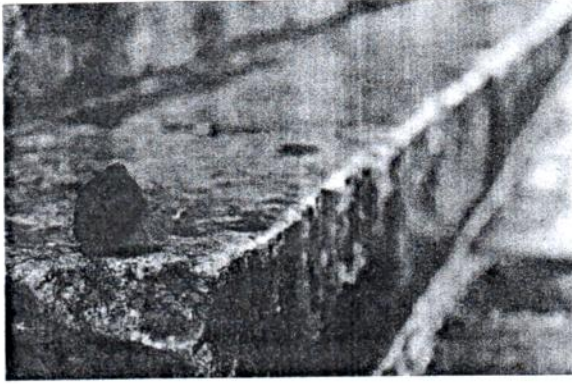
Nonostante non abbiamo vinto il viaggio comunque sono stata molto contenta, perché il bello è partecipare.

Se non sbaglio, poi un proverbio recita: "NON C'E' DUE SENZA TRE", non e' detto il prossimo anno non mi ritrovi tra i dieci finalisti e magari sarà la volta buona per vincere il viaggio...

Jetmire Imeri



INFO RAFFAELLO



“Conoscere è necessario”
La Giornata della Memoria

“Se comprendere è impossibile, Conoscere è necessario”. Furono queste le parole di Primo Levi, reduce e testimone con la sua opera del famigerato campo di concentramento polacco. “Dopo Auschwitz, non si può più fare poesia, se non su Auschwitz” - rispose, facendo idealmente eco alle parole di Theodor Adorno “scrivere una poesia dopo Auschwitz è solo atto di barbarie.” È proprio sul solco della poesia come fonte di conoscenza, del ricordo di sei milioni di ebrei sterminati nella più grande metropoli della morte, che dal 2000 ad oggi il

Parlamento italiano segna sul calendario il Giorno della Memoria: 27 gennaio 1945. Questa data in cui le truppe sovietiche dell’Armata Rossa, aprendo i cancelli della città dove giungevano i deportati dal binario 21 della stazione centrale di Milano, aldilà di quella scritta “Arbeit macht frei” (il lavoro rende liberi), svelavano al mondo intero gli orrori che vi erano stati consumati. Dal 20 luglio del 2000, giorno in cui è stata emanata la Legge 211 che istituisce la Giornata della Memoria, tutti i connazionali ricordano per mai più dimenticare le vittime della Shoah del popolo ebraico, e delle centinaia di migliaia di omosessuali, rom, disabili, e deportati militari e politici italiani nei lager nazisti.

Nicolò Ottaviani

Se io non fossi un uomo...

Se io non fossi un uomo,
non avrei la libertà;
se io non fossi un uomo,
non avrei la pace.

Se io non fossi un uomo
non più il mio nome;
se io non fossi un uomo
sarei solo goccia nel mare, una fra tante.

Se io non fossi un uomo,
non avrei la forza di reggermi in piedi;
se io non fossi un uomo,
non riuscirei neanche a sollevare i miei piedi.

Se io non fossi un uomo
non sarei niente e nessuno,
ma visto che IO SONO UN UOMO,
farò in modo che nessuno mai si senta un niente.

Davide Fabbrucci



PER NON DIMENTICARE Poesie classe 3[^] A

SE NON FOSSI UN UOMO

Cosa potrei mai essere senza un nome?
Un’ombra che cammina alla ricerca di se stesso,
come il deserto sarei arido e secco.
I miei diritti avrei calpestati,
e i miei pensieri negati;
senza ricordi apparirei vuoto e insignificante,
non sarei un essere pensante.
Cosa sarei mai senza la mia dignità?
Solo un manichino senza identità.
Vuoto e privo di sentimento,
non agirei con coscienza in ogni momento.
Se non fossi un uomo,
vagherei alla ricerca della libertà,
per trasmetterla a tutta l’umanità.

Lorenzo Calisti



SE NON FOSSI UN UOMO...

Se non fossi un uomo cosa sarei?
Se non avessi un sentimento cosa avrei?
Se non fossi io, non sarei che un’ombra...
Se non avessi i miei pensieri sarei di qualcun altro
Se perdessi tutto non sarei un uomo.
Mi vedrei scomparire via
come le parole di questa poesia...
Insomma, un uomo deve essere libero, un uomo è tale solo con una dignità.

Andrea Vescovelli.

Una poesia per pregare

ALDA MERINI Qualche nota su una poetessa esemplare

Poesia e preghiera sono nel profondo la stessa cosa: un cercare l'Altro, un andare Oltre. Poesia come preghiera è la raccolta di versi "Corpo d'amore: un incontro con Gesù" di Alda Merini. Non è un libro "devoto", ci sono tutta la modernità e l'essenzialità di una donna provata dalla vita, eppure piena di vita.

Il suo grido di sofferenza si trasfigura in parole d'amore: *mi hai fatta soffrire / talmente soffrire / che non potevo fare a meno di te. / Molti mi guardano negli occhi / e rimangono estatici / perché capiscono che io ti ho visto, / che ti ho sentito, / o che perlomeno, qualche volta, / ti ho anche tradito.* La Merini, per anni ricoverata in manicomio, poi guarita, si è affrancata dalla schiavitù della malattia con la poesia. L'incontro con Gesù la costringe a uscire da se stessa a guardare l'altro. Nell'altro prende forma l'incontro con il Cristo: "Tu entri dalla porta dello sguardo", riconosce la poetessa, *fiamma che scioglie tutti i ghiacciai dell'universo*".

La Merini ha sentito Gesù come "l'ultimo" colui che tocca l'abisso della sofferenza, che conosce e patisce la solitudine e il tradimento proprio da parte degli amici. L'amore, per la Merini è il sentimento delle pie donne che provvedono alla sepoltura di Gesù e accarezzano teneramente il suo corpo, lo amano.



È il sentimento di sua figlia maggiore che in un momento di necessità ha dovuto prendersi cura di lei, lavarla, pulirla, cambiarla... E quando le ha chiesto che cosa provava per un corpo ormai vecchio, le ha risposto: *Mamma, io sono nata da lì*". Questo è l'amore, quello che non conosce egoismo, piacere fine a se stesso.

Francesco Magi

PICCOLE RIFLESSIONI SU GRANDI TEMATICHE

Abolire il crocifisso? No, grazie

In questo periodo ci sono molte polemiche sui crocifissi nelle nostre classi e nei luoghi pubblici.

No, grazie, il crocifisso rimane qui non va da nessuna parte. Questa è stata la risposta di molte persone, compresa la maggior parte degli studenti.

Nella nostra classe abbiamo chiesto, con tutto il rispetto, alle due ragazze di religione differente dalla nostra, se il crocifisso le turbava in qualche modo. La loro risposta è stata un NO secco, perché rispettano la nostra religione, le nostre tradizioni, come noi rispettiamo le loro.

Questo problema riguarda più che altro gli adulti ed è stata sollevato da loro, perché i ragazzi a questo fatto non danno neanche tanto peso, anzi molti di loro non ci avevano mai fatto caso.

Tutto è iniziato con l'accusa che il crocifisso confondeva le idee ai ragazzi, ma se una persona sa a che religione vuol appartenere, ritengo che il crocifisso non possa in alcun modo turbarlo.

Su questa importante questione tutti devono avere le idee chiare.

Quasi tutte le scuole hanno dato il loro parere negativo all'abolizione del crocifisso, dato che anche i ragazzi sono contrari.



Anch'io ritengo che sia un simbolo importante della nostra tradizione religiosa e che debba essere assolutamente conservato.

Gaia Falchi

RICORRENZE **Madre Teresa di Calcutta**

Cento anni fa nasceva a Skopie Madre Teresa. Per la "Santa dei poveri" Giovanni Paolo II iniziò, nel dicembre 2002, il processo di beatificazione

Aveva un nome impronunciabile, la piccola grande donna che abbiamo conosciuto come Madre Teresa di Calcutta: Gonxha Bojaxhiu. Piccola, perché non alta di statura, ma grande per aver speso la vita intera a soccorrere con amore i propri simili, bisognosi di cure e di assistenza.



Grande anche per aver lasciato versi toccanti, a testimonianza del suo impegno morale nel mondo: *Tieni sempre presente / che la pelle fa le rughe, / i capelli diventano bianchi, / i giorni si trasformano in anni. / Però ciò che è importante / non cambia; la tua forza / e le tua convinzione / non hanno età.*

Nata il 26 agosto 1910 a Skopie, all'età di diciotto anni accarezzò l'idea di consacrarsi alla vita religiosa, maturando, presto, quella volontà di servire il prossimo che caratterizzò la sua esistenza. Nel 1929, fu inviata in India nella missione cattolica di Darjeeling e, nel 1931, prese i voti scegliendo per sé il nome di Suor Teresa. Da Darjeeling si trasferì a Calcutta, dove conobbe la miseria e la prostrazione della popolazione locale.

Uomini, donne e bambini lasciati morire di fame sui marciapiedi della città, malattie diffuse, fame e povertà estrema, colpirono profondamente la giovane Suor Teresa.

Indossato nel 1948 il "sari" bianco con l'orlo azzurro delle donne indiane, in capo a tre anni, ottenne dal Papa il permesso di fondare in loco la Congregazione delle Missionarie della Carità. In seguito, creò in India e altrove i Centri di speranza e di vita, per accogliervi i poveri e i bambini abbandonati, estendendo il suo apostolato anche nei Paesi comunisti, dall'Unione Sovietica all'Etiopia, dall'Albania allo Yemen Meridionale e alla Cina. Quando, il 5 settembre 1997, si spense a Calcutta, aveva 87 anni. La sua scomparsa commosse le donne e gli uomini votati al bene e alla solidarietà.

Erica Pirro

FAO, UN "BICCHIERE MEZZO PIENO E MEZZO VUOTO"

Un bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto: è questo, secondo il direttore generale della Fao Jacques Diouf, l'esito del vertice sulla sicurezza alimentare.

Infatti, sembrerebbe che dei 44 miliardi di dollari chiesti non ci sia traccia né nel documento né nelle dichiarazioni finali, mentre dei 20 miliardi promessi dal G8 c'è solo l'impegno di Berlusconi.

Ma sembrerebbe che, mentre il direttore si preoccupa per i suoi risultati, dei 784 milioni di dollari stanziati solo di 8,9 viene utilizzato per sconfiggere la fame nel mondo.

Il resto?

Il resto viene consumato in stupendi e nuovi "acquisti" tecnologici, ma non sarebbe così tanto scandaloso, se non fosse che la rimanente somma, viene sperperata in banchetti trionfali organizzati per festeggiare le "conquiste". Non vi sembra un contro-senso banchettare alla fame nel mondo?

Infatti, mentre un bambino muore ogni sei secondi per fame, noi siamo sicuri che nessun componente della Fao farà la sua stessa fine.

Serena Canghiari



Vuol le mie mani?

Signore, vuoi le mie mani per passare questa giornata aiutando i poveri e i malati che ne hanno bisogno?

Signore, oggi ti do le mie mani.

(...)

Madre Teresa di Calcutta

INFO RAFFAELLO ATTUALITA'

Come tutti gli anni, anche questo anno, la nostra scuola, l'I.C. "R.Sanzio" di Mercatino Conca, ha svolto il proprio concerto di Natale, al quale hanno partecipato tutte le classi con canti accompagnati dal suono del flauto.

Lo spettacolo si è svolto all'interno della chiesa di Mercatino Conca e hanno partecipato con piacere anche alcuni genitori e nonni dei vari ragazzi.

Hanno iniziato, con gioia e timore, le classi prime con una serie di canzoni tipicamente natalizie.

Addirittura, uno degli alunni si è travestito da Babbo Natale e ha cantato tutto allegro e contento una canzone assieme ad un suo compagno; è stata una scena molto simpatica e insolita, perché ha dato un tocco di magia in più a questa già dolce atmosfera.

Ai bambini delle classi prime, sono seguite le classi seconde, anche loro con canti natalizi e musiche al flauto, fino ad arrivare al nostro turno: le classi terze.

Noi abbiamo eseguito brani di ogni tipo: dalle canzoni tradizionali inglesi ai brani al flauto di W.A.Mozart.

Il concerto si è concluso con una canzone alla quale ha partecipato tutto la scuola intitolata: "God rest you merry Gentlemen", una canzone tipica inglese che si canta proprio sotto queste feste.

Dopo quest'ultimo brano siamo usciti dalla chiesa e siamo ritornati in classe, pieni dello spirito del Natale che ha invaso nel profondo le anime e i cuori di ognuno di noi.

Un Canto di Natale



Secondo me, questo avvenimento è stata una cosa molto importante e da non trascurare perché in fondo, a Natale, tutti siamo più buoni e felici, e organizzare concerti come facciamo noi a scuola è un altro modo per sentirci uniti e formare una vera grande famiglia!

Davide Fabbrucci

----- Progetto Legalità ----- Di Chiara Maggiori

CARABINIERI A SCUOLA

Mercoledì 14 aprile 2010, gli alunni delle classi IIIA e IIIB dell' "I.C.R.Sanzio" si sono riuniti nell'aula video per ascoltare le testimonianze di due carabinieri di Pian di Meleto venuti per parlarci di educazione stradale.

Inizialmente hanno affrontato un tema molto importante, soprattutto per noi alunni di terza che quest'anno prenderemo il patentino per la guida del ciclomotore: gli stupefacenti e la droga.

Ci hanno spiegato come si diventa dipendenti da una droga e i "trucchi" che gli spacciatori usano per venderla. La prima dose, infatti, viene venduta a basso costo e, una volta che il cliente l'assunta, sanno che chiederà dosi sempre maggiori che gli saranno vendute a prezzi molto più alti.

Intanto, però, l'individuo è sotto gli effetti di stupefacenti e diventa molto pericoloso sia per se stesso, sia per gli altri perché se, per esempio, si trovasse alla guida di un mezzo e provocasse un incidente, ferirebbe o peggio ancora ucciderebbe altre persone.

Un altro importante argomento affrontato è stato quello dell'alcol. Ci è stato spiegato che in Italia è vietato vendere alcol ai minori di 16 anni e dopo le 2 di notte alle persone di qualsiasi età. In caso contrario, lo stesso barista è colpevole di aver venduto un alcolico a un minore di 16 anni e può essere denunciato.

Infine abbiamo parlato di bullismo; spesso sentiamo parlare di ragazzi sui giornali o alla televisione che minacciano un coetaneo per avere soldi, oppure lo fanno sentire inferiore prendendolo in giro.

Ci è stato detto che la cosa più importante, se si è vittime di bullismo, è raccontare a qualcuno cosa ci succede; infatti, molti non lo confessano per paura delle conseguenze, ma solo in questo modo la situazione può essere risolta.

Secondo me, è importante conoscere e ragionare su questi fatti per poter essere consapevoli del male che si fa a se stessi e agli altri scegliendo delle strade sbagliate.



INFO RAFFAELLO ATTUALITA'

Doppio successo della Scuola Secondaria di 1° Grado "R. Sanzio" di Mercatino Conca, alla Manifestazione Nazionale **16° Premio Libero Bizzarri DocFilmFest, Academy Inn.**
La classe 3^a B nella sezione tematica documentario MEDIAEDUCAZIONE, è stata premiata per il documentario "L'uomo oltre la carta" con la seguente motivazione:



Per aver sottolineato efficacemente la Carta dei Diritti Umani".

A San Benedetto del Tronto, nell'auditorium comunale, il 12 ottobre. Il concorso rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, alle università e agenzie di formazione, si propone di realizzare un percorso di costruzione comune di saperi: per capire e far comprendere quali intenti, quali scelte, quali esigenze e quali opportunità muovono all'uso delle tecniche audiovisive nella pratica educativa.

Dopo aver finito di mangiare il gruppo si è avvicinato verso la collina su cui si intravedeva il castagneto dove si sono fermati per una mezz'oretta. I ragazzi hanno raccolto con impegno castagne, ricci e foglie, ma sono stati fermati dalla pioggia che li ha costretti a tornare all'agriturismo. Dopo una breve sosta per una foto di gruppo i ragazzi sono saliti sugli

scuolabus che li hanno riportati a scuola.

È stata una piacevole mattinata di interessanti lezioni che tutti vorrebbero ripetere!

Per la Sezione Iper testo, sempre la 3^a B è stata premiata nella città di Scanno (AQ) il 17 ottobre durante la rassegna SCANNO NATURA DOC FESTIVAL DEL DOCUMENTARIO 1^a EDIZIONE, con il **Premio Speciale della Libera Università dei Diritti Umani L. U. D.** per l'opera "Diritti violati: sulla pelle dei bambini" con la seguente motivazione:

Per la completezza delle molti componenti dell'ipertesto, in particolare per le informazioni sui bambini soldato e sulla Carta dei Diritti Umani"

Nella foto il prof. Francesco Magi coordinatore di entrambi i lavori con un gruppo di alunni, mentre riceve il premio dalla Presidente dell'Associazione Libero Bizzarri, prof. ssa Maria Pia Silla nell'auditorium dell'Hotel Miramonti a Scanno.

Grande la soddisfazione della Dirigente Scolastica Dr ssa Reana Mazza che si è complimentata per il grande successo ottenuto in una così importante manifestazione nazionale dedicata al documentario, che ha visto la produzione di oltre 357 opere.

La storia del Premio Bizzarri scorre lungo le 16 edizioni del Concorso Italia Doc. Le opere presentate dimostrano come il documentario sia un'arma e uno strumento formidabile non solo per capire e approfondire le nostre radici, la nostra identità ma anche per orientarci in un panorama sociale e antropologico che riguarda la nostra persona e il nostro immaginario.

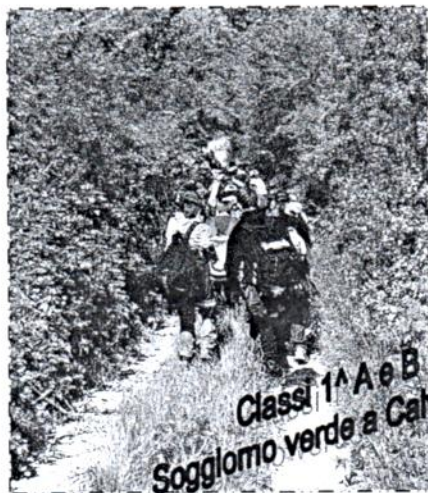
Le presentazioni dei documentari e le premiazioni, sono state condotte da Gianni Poli, collaboratore scientifico di Super Quirk, giornalista scientifico RAI UNO.

Durante la manifestazione è stato consegnato il Premio alla Carriera "AQUILA D'ARGENTO" a Folco Quilici "Per una vita dedicata alla conoscenza, tutela e salvaguardia dell'ambiente".

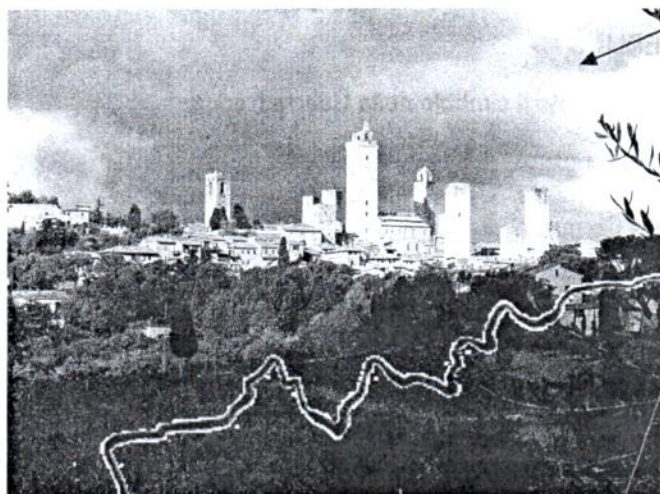
Filippo Muccini

INFO RAFFAELLO VIAGGI D(°)ISTRUZIONE di Valbona Jonuzi

Saluti e grazie ai Proff. Che hanno organizzato e a tutti quelli che ci hanno accompagnato



INFO RAFFAELLO VIAGGI D'ISTRUZIONE



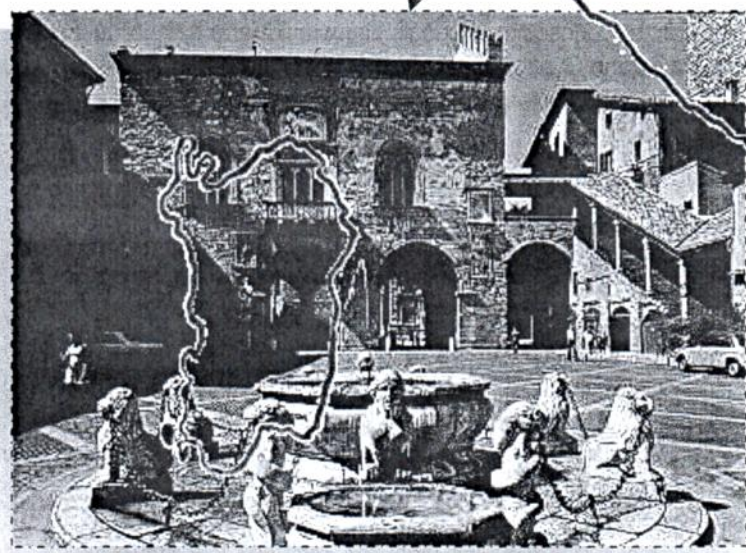
San Gimignano/Chianciano Classi 2^a A e B



Torino/Rivoli classi 3^a A e B



Parco del Gargano Classi 3^a A e B



Bergamo Classe 1^a B

9 novembre 2009 Venti anni dopo la caduta del Muro

L'ANNIVERSARIO A BERLINO

Il 9 novembre 1989 cadeva il muro di Berlino: per 28 anni era stato il simbolo della Guerra fredda

All'inizio, il 13 agosto 1961, era solo un reticolo spinato. Ma già quindici giorni dopo era una barriera alta circa tre metri e mezzo che, improvvisamente divideva in due Berlino. Un muro lungo 166 chilometri che separava la Germania dell'Est (Ddr, sotto il regime comunista dopo la fine della seconda guerra mondiale), dalla Repubblica federale tedesca (Rft). Una "cortina di ferro" che per 28 anni è stata il simbolo della "Guerra fredda" e che con il suo crollo, il 5 novembre 1989, ha rappresentato anche la fine del blocco sovietico e dei regimi comunisti in Polonia, Ceccoslovacchia, Ungheria, Bulgaria e Romania.



Per molte persone, quel 9 novembre 1989 è stato il "giorno più felice della storia recente della Germania", e come tale è stato ricordato a Berlino, dove c'è stata un'imponente celebrazione a cui hanno partecipato decine di capi di Stato e di governo provenienti da tutto il mondo.

Eppure, a 20 anni da quel giorno che comunque ha segnato la storia dell'Europa e non solo, in Germania non tutti sono ancora contenti: secondo un sondaggio un tedesco su otto vorrebbe tornare indietro, anche perché il processo di riunificazione reale fra Est e Ovest è tutt'altro che concluso soprattutto a livello economico. Basti pensare che, secondo gli ultimi dati, il reddito pro capite delle regioni orientali è oggi pari al 70% di quelle occidentali.

di Michael Ricci

Quel giorno che cambiò la storia

LE PICCONATE

Tutto iniziò per una notizia che ancora non era vera.

Alle 18 del 9 novembre dell'89, in una conferenza stampa in diretta tv, il portavoce della Sed (Partito Socialista Unificato di Germania), annunciò l'approvazione di una legge che avrebbe permesso ai cittadini dell'Est di viaggiare nella Germania dell'Ovest. Da diverse settimane la Ddr era subbuglio perché a fine agosto l'Ungheria aveva aperto il confine con l'Austria. Così quando, quel 9 novembre, un giornalista chiese quando sarebbe entrata in vigore la legge sull'espatrio, il portavoce, che non ne conosceva i dettagli, rispose: "Che io sappia da subito". E "subito" i berlinesi dell'Est si precipitarono ai checkpoint per entrare a Berlino Ovest. Le guardie di confine, però, non avevano ricevuto alcun ordine in merito. Tentarono invano di avere risposte dai superiori, poi cedettero. In poche decine di migliaia di berlinesi, di Est e Ovest, scavalcarono il muro e festeggiarono insieme l'inizio della riunificazione.



"ARBEIT MACHT FREI"
IL FURTO DELLA SCRITTA



Nella notte tra il 17 e il 18 dicembre 2009 è stata rubata la targa posta all'ingresso del campo di concentramento nazista di Auschwitz che reca la scritta: "Arbeit macht frei" (il lavoro rende liberi). L'insegna era stata commissionata dai nazisti e fatta costruire in ferro battuto dai prigionieri dell'ex lager. Auschwitz è stata la più grande e atroce fabbrica di morte dell'Olocausto; furono assassinate oltre un milione e centomila persone, la maggior parte ebrei.

Il campo di sterminio è stato costruito dagli occupanti nazisti nella Polonia occupata e destinata anch'essa all'annientamento etnico. La polizia polacca ha ritrovato l'insegna nel nord della Polonia a circa 400 Km dall'ex lager, ha arrestato i cinque presunti ladri-profanzatori, con età comprese tra i 20 e i 39 anni e tutti con precedenti penali per furto e aggressione; avevano diviso la scritta in tre parti per favorirne il trasporto, poiché ha una lunghezza di circa cinque metri ed è alquanto pesante.

Qual è la vera motivazione del trafugamento; furto su commissione da parte di qualche ricco collezionista? Oppure l'opera di qualche xenofobo?

Dalle prime informazioni sembra che i rapinatori abbiano ricevuto la proposta di rubare l'insegna via internet.

La polizia assicura che la targa sarà ricollocata al museo-memoriale, dopo il restauro probabilmente entro il 27 gennaio 2010, in occasione dell'anniversario della liberazione dei superstiti da parte dell'Armata Rossa.

Credo che simili episodi siano veramente sconvolgenti e intollerabili perché questi luoghi anche se vergognosi devono servire alle generazioni future a non ripetere gli errori commessi in passato e per non dimenticare.

Lorenzo Calisti

ORE TRE E TRENTADUE

La catastrofe aquilana un anno dopo Lorenzo Calisti

Un anno fa, il 6 aprile 2009, alle ore 3,32, si è verificato un violento terremoto che ha colpito profondamente l'Abruzzo, in particolare la città dell'Aquila, provocando 308 vittime, tra cui giovani studenti universitari fuori sede.

Per ricordare questo tragico evento si è svolta una processione notturna con circa 25 mila fiaccolate, le quali hanno illuminato il corteo fin quando, i rintocchi delle campane e la lettura dei nomi delle vittime hanno rotto il silenzio.

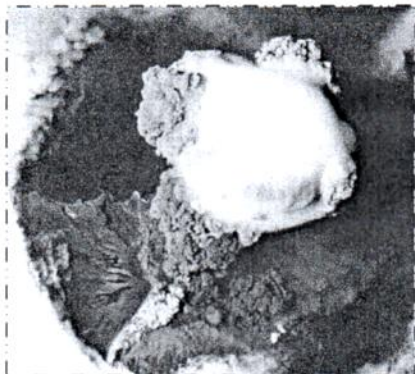
Gli aquilani hanno preso parte (civilmente) a questa lunga fiaccolata che ha attraversato il centro e le sue rovine, seppur con grande commozione e rabbia, hanno partecipando con dignità alla messa di suffragio celebrata nella basilica di Collemaggio e nutrendo ancora immensa speranza per il futuro.

Rimane da chiedersi però, se quegli edifici fossero stati costruiti secondo le norme antisismiche; probabilmente, infatti non si sarebbe verificata una simile sciagura con così tante vittime e abitazioni rase al suolo.



Sicuramente in questo anno molto è stato fatto e, una volta terminata l'emergenza, resterà sicuramente ancora molto da fare per restituire la città ai suoi abitanti e un po' di giustizia alle persone che, invece, hanno perso la vita.

Perché l'Aquila torni a rifiorire, le istituzioni e l'opinione pubblica non devono abbandonarla, ma devono continuare a essere solidali e a aiutarla.



PRIGIONIERI DI UNA NUBE... il risveglio del Vulcano

In Islanda, dopo circa due secoli di "sonno pacifico", si è risvegliato un vulcano situato sotto il ghiacciaio Eyjafjallajökull.

L'eruzione di questo vulcano ha procurato un'immensa colonna di cenere, generata dal fatto che il magma interagisce esplosivamente con l'acqua del ghiacciaio frammentandolo finemente.

Questa nube fuoriuscita dal cratere del vulcano è alta circa otto km e sta attraversando il vecchio continente; con il suo passaggio sta paralizzando il traffico aereo di mezza Europa e in particolare le zone del nord dove lo spazio aereo è oscurato per i seri problemi di visibilità che le ceneri vulcaniche sospese in quota creano; infatti, queste sono ritenute molto pericolose per i reattori dei velivoli che si possono spegnere durante l'attraversamento delle zone colpite.

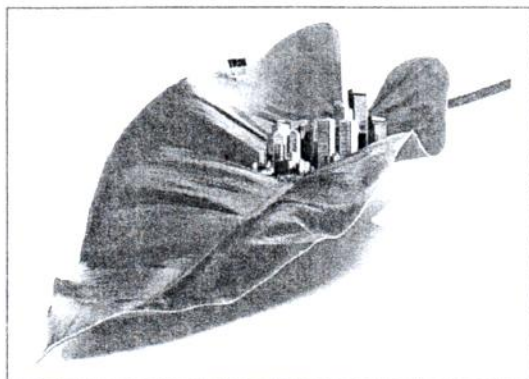
L'attenzione è concentrata in particolare sull'interruzione del traffico aereo, poiché sono centinaia di migliaia i passeggeri rimasti a terra a causa del blocco, ma serve valutare con attenzione anche cosa comporterà il deposito di cenere, specialmente intorno alle zone interessate perché, se dovesse contenere acido fluoridrico, come è già capitato, potrebbe creare danni seri alle colture, agli animali e di conseguenza all'ambiente.

Gli esperti attendono le analisi della nube per valutare gli eventuali rischi; nel frattempo, la Protezione civile in Islanda ha invitato i cittadini ad indossare maschere anti-gas e a uscire di casa il meno possibile.

La nube ha raggiunto anche le zone del nord-Italia, anche se le ceneri, ormai divenute sottilissime, hanno comportato problemi meno gravi al traffico aereo rispetto agli altri Paesi e, si spera anche non ne comporti alla nostra salute.

L'uomo, ormai con i progressi raggiunti dalla tecnologia nel corso dei secoli crede di essere ormai in grado di dominare il mondo, mentre non ha ancora capito che sono i fenomeni naturali a dominare lui!

Sara Elettra Ceccaroni



Rispettare l'ambiente, ridurre i costi energetici e ottimizzare le prestazioni degli impianti: insieme si può fare

Noi cittadini, abitanti di questo pianeta, possiamo fare qualcosa? Si sente sempre dire che "il futuro è dei giovani", ma... cominciamo dal presente, dalle piccole/grandi cose di tutti i giorni, per diventare anche noi "CUSTODI DEL CREATO"

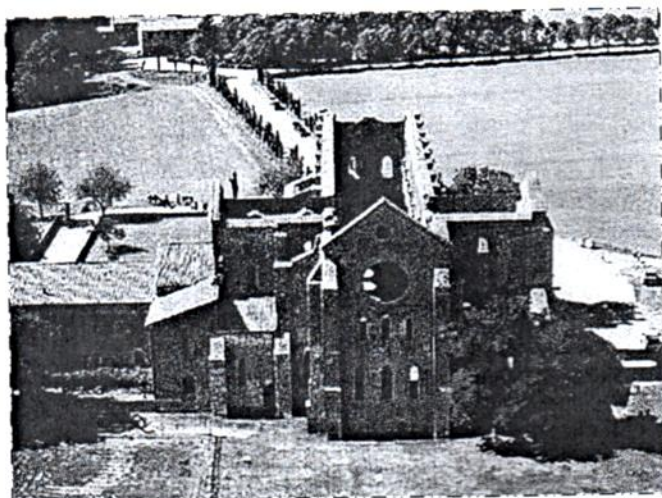
I giorni 6-7 maggio gli alunni delle classi 2^a A e 2^a B, accompagnati dai docenti Magi Francesco, Morri Roberta e dalla Dirigente Scolastica Dtt.ssa Reana Mazza, sono partiti per la gita d'istruzione collegata alla premiazione Alboscuole, un progetto affrontato insieme al prof. Magi, sul giornalismo.

Appena arrivati alla fermata dell'autobus, nonostante fosse molto presto, nessuno era stanco, anche se alcuni non avevano dormito per tutta la notte. Tutti erano molto emozionati all'idea di stare due giorni fuori casa, in luoghi che non avevano mai visto e soprattutto, in compagnia dei propri amici. Poi è arrivato il pullman e tutti, come se fosse stata una delle 7 meraviglie del mondo, ci siamo ammassati davanti ad esso, coi bagagli in mano, pronti ad abbandonarsi, per un viaggio di circa 4 ore, dentro ad un ripostiglio buio, per poi salire sul pullman che ci avrebbe accompagnato in questo fantastico viaggio.

La prima tappa era San Gimignano, un piccolo paese che sorge su una collina che si affaccia sull'antica via Francigena, chiamata così perché, un tempo, era attraversata dai viaggiatori francesi e inglesi, che, dalle loro terre, volevano arrivare a Roma.

La particolarità di questo paese sono le torri e un'antica chiesa, dove abbiamo osservato molti dipinti tra cui quelli più noti del Ghirlandaio. Dopodiché siamo ripartiti alla volta di San Galgano, dove abbiamo visitato l'Abbazia e il Santuario dove è custodita la famosa spada nella roccia, che si suppone sia del cavaliere Galgano Guidotti, che, stanco della guerra e delle morti in battaglia, in segno di pace la conficcò nella roccia. Il momento più atteso della visita era però, legato alla tappa successiva, perché è qualcosa di più recente, se vogliamo anche qualcosa che ci ritroviamo spesso sempre pronto a spuntare nelle reclame della tv, un nome così tanto popolare da essere ormai scontato, un idolo della Barilla: Il Mulino bianco!, quello vero, dove sono state girate le pubblicità della "famigliola ecologica". Così, dopo un'avventura col pullman, in retromarcia, sopra un fiume in piena e dopo aver camminato un po' per una stradina sterrata, piena di pozzanghere fangose, siamo arrivati davanti ad un enorme cancello, aperto. Siamo entrati tutti eccitati e abbiamo osservato, increduli, alla nostra sinistra, un magnifico giardino tra la cui erba sporgevano i piccoli increspi dell'acqua del fiume, alla nostra destra una costruzione antica, ma con qualcosa di familiare, ancora non molto riconoscibile, poi abbiamo voltato l'angolo e... ci ritroviamo davanti alla facciata del Mulino bianco, con tanto di ruota e di anatre!

Tutti in toscana



Dopo qualche scatto in qua e in là alla ricerca dei luoghi più assurdi e nascosti del mulino siamo ripartiti, ma questa volta verso il nostro hotel! Arrivati all'hotel la cosa che ci ha colpito di più non è stato l'edificio vero proprio, ma la scritta "holliwodiana" di HOTEL POSTA! Qualche scatto anche a quella e poi, siamo entrati nel luogo che avrebbe ospitato le nostre avventure quella notte. Come hotel era davvero bello! E che entusiasmo quando noi, da soli abbiamo aperto le nostre camere: ci piaceva tutto, TUTTO! Non abbiamo trovato neanche un difetto. Che bella sensazione quando, stanchi dal viaggio, ci siamo buttati comodamente sul letto. Dopo la serata danzante, tornati in albergo, abbiamo passato la notte in bianco, tra gli urli dell'Ily che agitava per il dolore il suo mignolo dappertutto, la tv e qualche visita dei nostri compagni! Il giorno dopo alla premiazione eravamo sfiniti, l'unica cosa che ci "rallegrava" (più o meno) e ci dava energia era il colore accesissimo dei cappellini che portavamo, dove era più grande la scritta dello sponsor, che quella dell'Istituto di cui facevamo parte. Poi... che sorpresa! Una delle tante ragazze che hanno chiamato fra le finaliste è stata Federica, una nostra cara amica. Purtroppo non è salita sul podio, ma sicuramente ci ha resi speranzosi per il prossimo anno, e poi... dopo una gita così chi potrebbe parlare di malumore?

"GIORNALISTI PER UN GIORNO" per conoscere la toscana

Michael Ricci

Il viaggio di istruzione di noi alunni delle classi II A e II B quest'anno ha avuto come meta alcune famose località della Toscana: San Gimignano, Eremo di Montesiepi e San Galgano, Montepulciano e Chianciano Terme. Siamo partiti la mattina del 6 Maggio, assennati ma curiosi di conoscere nuove città: dopo aver ammirato le torri di San Gimignano, il museo e gli affreschi del duomo, abbiamo visitato l'eremo e la grande chiesa a cielo aperto di San Galgano, con la famosa spada nella roccia, conficcata dal santo che abbandonò la sua vita di cavaliere per la vita religiosa. Un momento importante del nostro viaggio è stato quello della partecipazione alla manifestazione di premiazione del Concorso "Giornalista per un giorno" bandito da Alboscuole, a Chianciano Terme. Dopo una sosta al Mulino delle Pile, più conosciuto come mulino bianco, per una famosa pubblicità, abbiamo continuato il nostro viaggio fino a Chianciano, dove ci siamo sistemati in albergo e, dopo cena, abbiamo partecipato ad una festa organizzata da Alboscuole. Il giorno dopo abbiamo assistito ad una interessante lezione di giornalismo, poi, dopo una visita a Montepulciano, dove abbiamo acquistato i soliti souvenirs e regali per le nostre famiglie, ci siamo recati alla manifestazione di premiazione del concorso, per applaudire la nostra compagna Federica, che è arrivata in finale. Felici per la bella esperienza, siamo ripartiti per Mercatino Conca, per affrontare gli ultimi giorni di quest'anno scolastico che sta finendo.

INFO RAFFAELLO I NOSTRI CONCORSI

ANAPIE... e CINQUE VOLTE PREMIATI!

Primi a San Nicandro Garganico di Chiara Maggiori

Per il quinto anno consecutivo, la nostra scuola ha conquistato il Primo Premio con il giornale scolastico "Raffaello News", e il video "Un parco da amare" nel concorso indetto dall'ANAPIE (Associazione Nazionale Parchi Italiani e Europei) nell'ambito del "8° Festival Internazionale della Scuola 2010", a cui hanno partecipato scuole provenienti da tutta Italia e dall'estero, come la Romania, la Turchia, la Francia, l'Albania.

La motivazione che è valse un premio tanto ambito è la seguente: "Semplice ma efficace l'impaginazione grafica e redazionale. Il giornale evidenzia l'impegno profuso nel presentare problematiche sociali e culturali attuali".

RAFFAELLO NEWS, rappresenta infatti, un importante strumento di comunicazione, collaborazione e continuità fra i vari ordini di scuola; infanzia, primaria e secondaria di I grado.

Ogni alunno può infatti cimentarsi nel ruolo di giornalista, critico, artista, poeta. Sono qui raccolte le testimonianze più significative di particolari momenti della vita scolastica, le manifestazioni, le feste, i concorsi, i progetti.

Il nostro giornalino è dunque ormai una realtà consolidata come immagine dell'Istituto; costituisce ogni anno un motivo di stimolo e gratificazione per alunni e docenti coinvolti nelle varie attività e riscuote consensi sempre più numerosi sia da parte delle famiglie e della comunità locale.



Il video "Un parco da amare", nasce dalla convinzione che il problema della salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente naturale passano attraverso la conoscenza del patrimonio naturalistico che sta intorno a noi.

La conoscenza della ricchezza naturalistica del Parco del Sasso Simone e Simoncello, che ancora conserva gran parte delle sue caratteristiche originali e spettacolari, possano dare un contributo importante per il radicamento di una coscienza volta all'affermazione di uno sviluppo sostenibile e della conservazione della biodiversità.

Complimenti a tutto il gruppo della redazione!

Per il quarto anno consecutivo, la Scuola Media di Mercatino Conca, si aggiudica il 1° Premio alla manifestazione sulla sicurezza a scuola, patrocinata dalla Regione Marche.

Gli alunni, sotto la guida del Prof. Magi Francesco hanno realizzato: un CD-rom dal titolo "ALLA RISCOSSA CONTRO I RISCHI conoscere per prevenire. Un CD-Rom SICURI A SCUOLA... SICURI NELLA VITA, i segnalibro della sicurezza, Calendario da tavolo 2010 SE ARRIVA IL TERREMOTO, Opuscolo EDUCARE ALLA SICUREZZA.

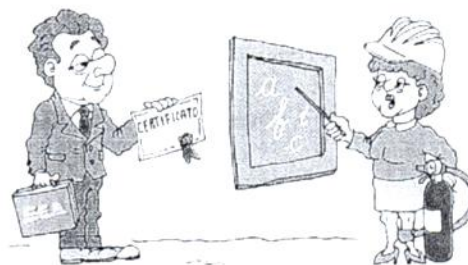
I temi trattati: la sicurezza a scuola: piano di evacuazione, norme da tenere in caso di incendio, terremoto, frane, alluvione, nube tossica, prove di evacuazione;

il rischio ambientale e la Protezione Civile, la prevenzione delle calamità naturali;

come si fa a fronteggiare una calamità in caso di incendio o scoppio, in caso di fughe di gas, in caso di sostanze nocive nell'aria, in caso di terremoto, alluvioni, frane black out, crisi idrica, valanghe, ondate di calore, viabilità, illustrate con disegni e realizzando anche il kit di emergenza.

I prodotti, vogliono trasmettere con slogan e disegni un messaggio importante: **educare alla sicurezza**, vuol dire **educare alla vita**. Segnalibro, Calendario e opuscolo, sono stati distribuiti agli alunni e famiglie, per coinvolgerli in un progetto molto importante per la salute di tutti i cittadini.

"CONCORSO REGIONALE "TANA SALVI TUTTI" 1° Premio alla Media "Sanzio" Di Mercatino Conca Classi II B e III A



Durante lo svolgimento del progetto, sono seguite uscite didattiche nel territorio, attinenti all'argomento (fabbriche, laboratori artigianali, negozi, parco giochi comunale, educazione stradale) e prove di evacuazione (quattro) in tutti i Plessi dell'Istituto: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° Grado.

L'attività è stata progettata e coordinata in tutte le fasi dal Prof. Magi Francesco, docente referente d'Istituto per la sicurezza. Molto soddisfatta per il risultato, la Dirigente Scolastica Dr. ssa Reana Mazza, che si è complimentata con gli alunni ed il docente.

Michael Ricci

VIAGGIO D'ISTRUZIONE + PREMIAZIONE... una grande avventura

Gli alunni della classe terza A e B della Scuola Secondaria di 1° Grado premiati alla VIII Edizione del Festival Internazionale della Scuola tenutasi nei giorni 20, 21, 22, 23, 24 aprile, 2010.

• **Venerdì** 23 aprile 2010, noi delle classi IIIA e IIIB dell'I.C.R.Sanzio ci siamo riuniti per andare in gita in Puglia, sul Gargano.

Siamo partiti verso le 4.30 del mattino e, dopo un lungo viaggio in pulmino, siamo arrivati a Torre di Mileto verso le 9.30.

Qui abbiamo assistito a un convegno durante il quale sono state premiate le varie scuole che hanno partecipato all'ottavo Festival Internazionale della Scuola promosso dall'A.N.A.P.I.E. (Associazione Nazionale Amici Parchi Italiani ed Europei).

Anche noi, tra scuole di vari Paesi europei, abbiamo ricevuto la nostra targa e siamo stati orgogliosi di vedere un pezzo del nostro video nel montaggio dei vari lavori realizzati dai vari istituti.

In seguito siamo andati in hotel, dove abbiamo pranzato, e nel pomeriggio abbiamo visitato le città di Peschici e Vieste.

Purtroppo il tempo era molto piovoso, quindi ci siamo potuti trattenere solo per poco tempo e abbiamo assistito a una corsa di cavalli sulla spiaggia.

Sul tardo pomeriggio siamo tornati in hotel per cenare e per passare la notte.

Il giorno seguente ci siamo recati a Castel del Monte, il monumento presente anche dietro la monetina da un centesimo di euro, nonché patrimonio UNESCO.

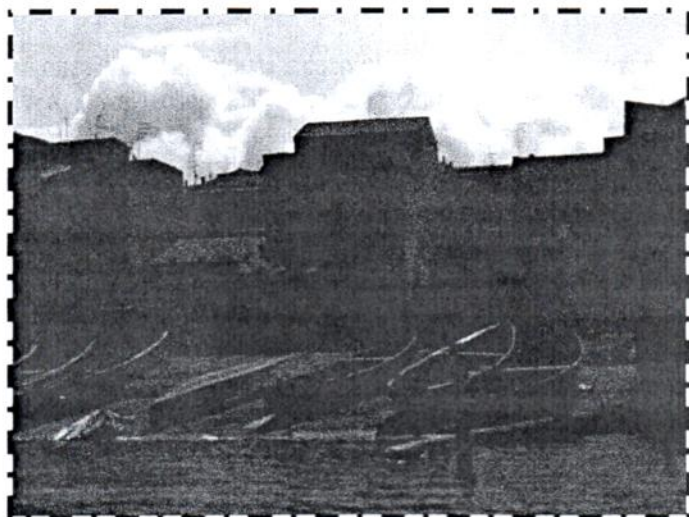
Una guida ci ha fatto fare il giro, spiegandoci che il castello è di forma ottagonale e a ogni angolo è presente una torretta a sua volta ottagonale. Anche tutte le stanze e il cortile hanno la stessa forma. Questo castello è stato fatto costruire nel XIII secolo da Federico II e ancora non è chiaro quale funzione avesse.

Dopo il pranzo in un'area poco distante dal castello, siamo partiti per andare a Sannicandro Garganico.

Qui per le vie del centro sfilavano le scuole dei vari paesi d'Italia e d'Europa che avevamo incontrato il giorno prima a Torre di Mileto.

C'erano alunni mascherati, travestiti, in uniforme e con cartelloni colorati.

Più tardi, siamo entrati nel teatro dove, a turno, questi ragazzi si sono esibiti.



Chi ha fatto la danza del ventre, chi ha cantato canzoni tradizionali in coro, chi ha suonato canzoni rock, chi ha ballato come in un musical, le esibizioni sono state tutte spettacolari e interessanti.

Purtroppo non siamo rimasti fino alla fine e, verso le 8.00, siamo rientrati in hotel per cenare. A mezzanotte, inoltre, ci siamo goduti anche un ottimo piatto di spaghetti con aglio, olio e peperoncino.

La mattina dell'ultimo giorno, siamo partiti per tornare a Mercatino, ma, sulla strada, ci siamo fermati a visitare la città di Lanciano.

Qui, una delle nostre insegnanti, la prof. ssa Vespasiano, lancianese di nascita, ci aspettava per farci da guida. Ci ha portati in una chiesa dove sono custoditi i resti di un miracolo avvenuto intorno all'anno 700. Il prete di questa chiesa, mentre celebrava la messa, vide l'ostia trasformarsi in carne e il vino trasformarsi in sangue. Oggi, queste reliquie conservate a Lanciano e sono anche oggetto di studi.

Dopo un giro per il centro di Lanciano ci siamo fermati a pranzare e siamo ripartiti per tornare a Mercatino, felici di aver partecipato a questo viaggio.



Giornalista per un giorno
ANCORA UNA VOLTA PREMIATI

Quinta coccarda dei vincitori per Raffaello News, Il Giornale d'Istituto on line.
Grazie Albo Scuole!



Anche quest'anno, per la quinta volta consecutiva, il nostro giornalino scolastico ha partecipato al Concorso Nazionale "GIORNALISTA PER UN GIORNO" indetto dall'Associazione Nazionale di Giornalismo Scolastico ALBO SCUOLE, ed ancora una volta verrà premiato 1° PREMIO NAZIONALE COME MIGLIORE REDAZIONE. Albo Scuole dà la possibilità di realizzare un giornale on-line interamente gestito da una redazione studentesca che viene coordinata da un docente. Noi studenti possiamo pubblicare i nostri articoli illustrati da immagini, tutti all'insegna della realizzazione di un quotidiano on-line che può essere aggiornato 24 ore su 24. Tutte le notizie pubblicate nell'ambito di ciascun giornale vengono riprese da Albo Scuole.

Il Premio Nazionale "GIORNALISTA PER UN GIORNO" valorizza il lavoro redazionale delle scuole italiane. Questa manifestazione dà la possibilità a noi ragazzi di stare insieme, e quindi di imparare a convivere in una società più adulta, e di conoscere tanti altri studenti provenienti da tutta Italia.



Un ringraziamento va al Prof. Magi Francesco, che con tanta pazienza e molta disponibilità, coordina il gruppo della redazione e, invita noi studenti a scrivere articoli, poesie, produrre immagini, fotografie, ecc., per arricchire anche graficamente le pagine del nostro quotidiano.

La redazione

Concorso Nazionale BICISCUOLE 2010
La VITTORIA!!!

Anche quest'anno con la mia classe, la terza A dell'Istituto Comprensivo Raffaello Sanzio di Mercatino Conca abbiamo aderito all'iniziativa promossa da "La Gazzetta dello Sport" giunta alla sua IX edizione intitolata Bici Scuola. Avendo vinto come scuola secondaria di primo grado siamo stati invitati a partecipare all'arrivo della tredicesima tappa: Porto Recanati-Cesenatico per ricevere il premio. Siamo partiti da Mercatino Conca accompagnati dai docenti il prof Francesco Magi e la prof.ssa Luana Bertini, destinazione Cesenatico; una volta arrivati a destinazione ci hanno accolto gli organizzatori che ci hanno regalato dei gadget e ci hanno intervistato su cosa pensavamo di questa iniziativa.

Per l'occasione del 93° giro d'Italia il tema verteva sulla realizzazione di video/documentari, reportage giornalistici, guide ecc da suggerire per migliorare un'area o un parco della nostra città o paese e anche cercando di far rispettare le norme dell'educazione stradale e del comportamento corretto che si deve tenere in uno spazio verde, rivolgendo particolare attenzione a non gettare in terra cartacce, lattine, cicche di sigaretta e quant'altro; trasformandola così in un'area ideale per andare in bici o fare passeggiate a piedi.



L'iniziativa verte a promuovere lo sport tra i ragazzi, poiché sempre più presi dal computer, dai video-giochi, ecc., trascurano le attività all'aria aperta così salutari ed economiche. Andare in bici è molto divertente aiuta a ossigenare il cervello e fa veramente bene alla salute.

di Lorenzo Calisti

INFO RAFFAELLO I NOSTRI CONCORSI

CONCORSO NAZIONALE MEDIAEDUCAZIONE Ancora una volta premiata la classe 3^A B

Filippo Muccini

Martedì 17 Ottobre noi alunni della classe III B siamo stati accompagnati dal nostro Dirigente scolastico e dal prof. Francesco Magi a Scanno, un paese di montagna in provincia dell'Aquila, per partecipare ad una manifestazione, con premiazione di un concorso su "I diritti dell'uomo".

Partiti prima dell'alba, eravamo tutti un po' addormentati ed il viaggio è stato tranquillo.

Siamo arrivati a destinazione in tarda mattinata e siamo stati subito accolti da una guida, che ci ha dato alcune informazioni sul paese e raccontato alcune curiosità.

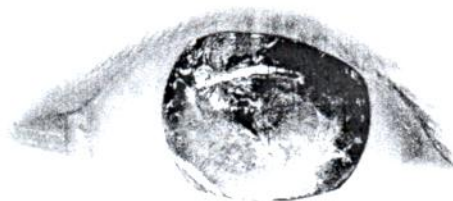
Bisogna sapere infatti che il nome Scanno deriva dalla parola "sgabello", per la forma originaria del centro abitato, che ha poi assunto la forma di un cuore, particolare che lo accomuna al vicino lago.

Altra curiosa coincidenza è l'altezza del campanile, che corrisponde alla massima profondità del lago.

Un vanto dell'antico borgo, che ho poi scoperto da solo, è quello di essere la località più fotografata d'Italia, anche più delle maggiori città d'arte.

Accompagnati dalla guida, abbiamo visitato la chiesa, molto antica, con preziosissime sculture in legno, rimaste intatte nonostante il passaggio del terremoto, che in quella zona, fortunatamente, non ha causato molti danni.

Il nostro gruppo si è poi diretto verso una piazzetta, dove abbiamo potuto assaggiare tre tipi di formaggi di quella zona; poi ci è stato chiesto di distinguere se erano di latte di capra, mucca o pecora e dopo l'assaggio abbiamo gustato anche una bevanda tipica del luogo.



In seguito la guida ci ha mostrato un piccolo "museo della lana", poi abbiamo fatto un percorso particolare: quello di un'orsa che in un giorno d'estate ha attraversato il paese; infine la sosta in un panificio tipico, dove molti di noi hanno acquistato ottimi dolci.

L'ultima tappa è stata in un' antica oreficeria, dove da molte generazioni si realizzano gioielli in filigrana d'oro; l'orefice ci ha detto che i gioielli tipici di Scanno sono dei preziosi bottoni, creati per un antico abito di cui esistono solo 49 esemplari, e particolari spille che raffigurano i diversi stati d'animo.

Terminata la visita, ci siamo diretti verso il ristorante dell'albergo in cui più tardi si sarebbe tenuta la manifestazione, abbiamo pranzato, facendo anche un po' di confusione, poi abbiamo assistito alla conferenza, lunga ma molto interessante per l'importante tematica affrontata: "i diritti dell'uomo".

Dopo la premiazione siamo partiti per il viaggio di ritorno.

Verso le 22,00, stanchi ma molto soddisfatti, siamo arrivati a Mercatino Conca, dove c'era una vera e propria folla di genitori ad attenderci.

MAGLIETTE SPECIALI "Un'idea da portare addosso", questo lo slogan dell' 8^a edizione

Anche quest'anno "Priminsicurezza" agli alunni della Scuola secondaria Raffaello Sanzio di Mercatino Conca

Una rappresentanza di ragazzi della I B, accompagnata dal prof. Magi Francesco e dal Dirigente Scolastico, dott.ssa Reana Mazza, è partita alla volta di Bergamo, per ritirare con orgoglio e commozione l'ambita "Medaglia del Presidente della Repubblica" ed il Primo Premio per la sezione Scuola Secondaria di 1° Grado. La cerimonia si è svolta nel tetro della Casa del Giovane, fra l'entusiasmo generale dei partecipanti, provenienti da ogni parte d'Italia.

Già da diversi anni il nostro Istituto partecipa al concorso con successo, dimostrando che la tematica della sicurezza nell'ambiente di lavoro e nelle scuole è un valore importante che viene sostenuto e promosso con costanza dai nostri insegnanti, primo fra tutti il prof. Magi, che con grande professionalità coordina i lavori degli alunni, che ogni anno hanno una "veste" nuova.

Quest'anno il tema della sicurezza doveva essere illustrato su T-shirts. Supportato da grande fantasia, ogni alunno ha realizzato la propria maglietta con tecniche e materiali diversi.



I risultati sono stati apprezzati sia dal Tg 3 itinerante, (Rai regionale) che ha preso in considerazione questa attività della scuola durante la visita al nostro paese, sia dalla giuria del "Premio Emilio Rossini" a Bergamo, che ha confermato la validità dei nostri lavori e ci ha premiati.

Un'esperienza importante che ci ha permesso di conoscere il triste problema degli incidenti sul lavoro e di adoperarci con le nostre idee per diffondere la tematica della prevenzione.

Giacomo Salvi

LIRE ET ÉCRIRE EN FRANÇAIS

Con questi articoli vogliamo trasporre i lettori nel mondo francese; l'intento è quello di far conoscere, senza annoiare, alcuni problemi di vita quotidiana.

"**Mercatino Conca**" est un village d'environ un millier d'habitants situé dans la Province de "Pesaro-Urbino" dans les "Marches". Son nom vient de l'antiquité: en effet "Mercatino" derive du mot "mercato" qui signifie "marché" comme dans le passé dans ce village il y avait un "marché" une fois par semaine. En plus le village est traversé par le fleuve "Conca". C'est un village très petit mais malgré ça on y trouve tout ce dont on a besoin: l'église, la pharmacie et une salle de gym pour les activités physiques. Récemment, sur la place du villane, on y a construit une piste cyclable à disposition des résidents et une magnifique fontaine. "Mercatino" est célèbre pour son festival du "raviolo": c'est un festival qui se déroule au milieu de l'été et beaucoup de gens viennent à Mercatino pour cette occasion. De toute façon dans mon village il existe aussi de nombreux services pour les citoyens, il y a deux jardins pour les enfants, l'école primaire et le collège. Eh bien, à Mercatino on y trouve beaucoup de choses: la fleuriste, la tatuagiste, le coiffeur et il y a aussi beaucoup de restaurants. Mercatino est très fameux pour le marché qui se déroule le vendredi. Pendant cette occasion là le village se remplit de gens.



..... **Mon village et ma région**

MONTE GRIMANO TERME: un petit village des marches

"**Monte Grimano Terme**" est un petit village des "Marches", en Province de "Pesaro-Urbino", situé à l'extrême nord des "Marches": la région qui confine avec l'Emilie-Romagne. "Montegrimano" est situé à 536 s.l.m. et il occupe une superficie de 24,01 Km². Sa population est composée par 1.256 habitants avec une densité de 52,31 hab./Km². Ses hameaux sont "Montelicciano", "Savignano" et "Montetassi". Son Patron est "San Silvestro", fêté le 31 décembre et le maire s'appelle "Daniele D'Antonio". A Monte Grimano il y a un climat doux et tempéré et son paysage est beau et il suscite une sensation de confort et de bien-être. Montegrimano présente aussi des thermes, qui offrent de l'eau sulfureuse et alcaline. Les sources thermale attirent de nombreux touristes qui viennent ici pour faire une thérapie ou pour se détendre du stress.

Valbona Jonuzi



La région des "Marches", qui se trouve dans l'Italie centrale, est située sur le côté du moyen adriatique et elle occupe environ 9,365.86 km² du territoire italien. La région s'étend entre le fleuve "Conca", qui se trouve au nord des "Marches" et le fleuve "Tronto", au sud. À l'ouest la région est limitée par les "Appennini". Elle a une forme caractéristique d'un pentagone irrégulier et se développe essentiellement longitudinalement du nord-ouest au sud-est.

Les frontières administratives coïncident généralement avec les frontières géographiques mais il ya des exceptions.

Par exemple:

- Dans la Province de "Pesaro-Urbino" les "Marches" s'étendent au nord de la limite naturelle du bassin du fleuve "Foglia". Voilà une exception exceptionnelle, mais cependant, moins frappante que dans le passé, à cause de la perte de sept villages de la "Haute Valmarecchia" (rattachée à l'Émilie-Romagne en 2009).
- Dans la même Province est située l'enclave "Monte Ruperto" qui fait partie de la comune de "Città di Castello". Les municipalités de la haute "Valnerina" qui se trouvent sur le bassin du fleuve "Tevere" (Castelsantangelo sul Nero "Ussita", "Visso" font partie de la Province de "Macerata"). La vallée "Altotruentina" d'Amatrice et "Accumoli" n'appartient pas à la Province d'Ascoli Piceno même si elle se trouve sur le côté de l'adriatique.

La région est essentiellement de colline: le 69% de la superficie c'est-à-dire (6462.90 km²), tandis que le 31% restant c'est-à-dire (2.902,96 km²) est montagneuse.

Nicolò Ottaviani



Vecchioni torna con *In Cantus*

All'insegna della spiritualità l'ultimo album del professore-cantautore: un felice connubio di diversi generi musicali.

Si chiama *In Cantus* il nuovo album di Roberto Vecchioni. Quattordici pezzi registrati dal vivo, in un connubio di musica classica e musica leggera.

Dalle arie di Vivaldi, Rossini e Rachmaninoff ai cavalli di battaglia del professore-cantautore di lettere: "Samarcanda" e "Luci a San Siro". Un album che non vuole fare retorica, ma sfidare il senso della musica. Un lavoro dedicato alla spiritualità, dove molto forte è il rapporto con il divino, la tensione dell'uomo verso il trascendente.

Uno Spoon River dei vivi, per capire chi siamo e che senso abbiamo.

Nell'album, anche una versione della poesia "A Dio" di Vittorio Gassman, musicata dal maestro Beppe D'Onghia e interpretata da Vecchioni che, parlando delle ragioni di *In Cantus* ha spiegato: "L'uomo non basta a se stesso: per questo la mia arte va sempre più verso la spiritualità".



Sofia Sensoli



Le vie del rock sono infinite

Il rock di Bennato, energia che non molla mai

Il cantante "Canto un mondo che fa un passo indietro, e due in avanti"



Per un cantautore che nel 1973 intitolò il suo primo album *Non farti cadere le braccia*, la spinta a non mollare è una sorta di identità permanente. Lo confermano le 13 canzoni dell'ultimo lavoro *Le vie del rock sono infinite*, che sanciscono la coerenza di un percorso artistico sempre più caratterizzato da un forte impegno sociale. Sono solo canzonette, cantava l'artista napoletano negli anni Ottanta. E con lui fu l'Italia intera a cantare quel tormentone rivoluzionario: tormentone che fa sintesi di tutti gli altri, che tutti li racchiude ma da tutti si distacca, perché quelle di Edoardo Bennato canzonette non sono mai state. E così, nel 2010, il "pirata" ci fa ancora cantare. E indignare. E sperare. Sempre a tempo di rock.

La musica rock ha una marcia in più rispetto agli altri generi, per sottolineare e suscitare temi importanti. Il rock, nato negli Stati Uniti d'America, ha sempre rappresentato qualcosa di provocatorio. Viviamo in una società in cui al di là delle buone intenzioni, al di là del livello culturale, dell'appartenenza sociale e della latitudine, spesso si cade in contraddizione. I paradossi sono davanti agli occhi di tutti: paradossi dei meccanismi etici, degli atteggiamenti falsi o falsamenti sentimentali nei confronti di quanto succede. La musica rock, in modo istintivo, ha evidenziato ed evidenzia tutti gli aspetti paradossali della società. Ecco perché l'artista fin dall'inizio ha utilizzato questa formula musicale.

Ciò che vede intorno a lui, che sente, che vive, è tutto nelle sue canzoni. È la stessa fiducia nel mondo che troviamo in *È lei*, il primo singolo dell'album. In Italia, in Francia, in Gran Bretagna, in Germania, e in tanti altri paesi, quelli della sua generazione non hanno vissuto la guerra da vicino, ne hanno sentito parlare. Gli piace vederlo come un passo avanti. Perché l'umanità fa un passo indietro e due avanti. La "lei" della canzone è una bambina che nasce in Africa. Anche e soprattutto in un continente che la guerra continua a vederla, fiorisce la speranza. Forse proprio questa bambina cambierà il mondo, perché la povertà, una volta tanto, può costituire un vantaggio, le dà "più leggerezza e più coraggio. E con questo vantaggio lotterà".

Lo dice da trent'anni a questa parte: sono solo canzonette, ma lui ci mette dentro quello in cui crede, quello che gli preme di più.

Federico Rossi

ALIMENTAZIONE/AMBIENTE I lunedì di Paul McCartney

Per tutelare la nostra salute e insieme l'ambiente, non dovremo diventare vegetariani in massa: basterebbe non consumare carne un paio di giorni la settimana, sostituendola con altri alimenti proteici come pesce, formaggio e uova. Un'iniziativa sostenuta, tra gli altri, anche da Paul McCartney attraverso una campagna di sensibilizzazione per la riduzione delle emissioni di CO₂ (Campagna per i lunedì senza carne).



Lex Beate chiede alle istituzioni europee di impegnarsi, come ha già fatto la città belga di Gand (che per prima ha introdotto la giornata senza carne, con menu vegetariani nelle scuole e nei ristoranti, perché i cittadini di tutti i Paesi dell'Unione contribuiscano in prima persona al taglio dei gas nocivi semplicemente modificando un po' le proprie abitudini alimentari.



L'autunno ha bussato alla mia porta

Oggi ho sentito l'autunno
che bussava alla mia porta:
mi ha chiamata e portata con sé.
L'autunno mi sussurrava parole
che non avevo mai sentito,
con la voce del vento,
col velo della nebbia,
col fruscio delle foglie morte,
mi annunciava una nuova stagione.
Sono rimasta lì, ricoperta
dalle foglie secche e colorate,
nell'attesa di un raggio di sole.

Lucrezia Pascucci

Arriva l'autunno

Quando mi sveglio la mattina
fuori in giardino trovo già la brina.
Guardando il paesaggio
vedo le rondini partire per il lungo viaggio.
Il contadino va a vendemmiare,
anche se spesso il tempo va male.
I fiori cominciano ad appassire,
ma a primavera torneranno a fiorire.

Simone Savioli

La quercia

La grande quercia offre un'ombra materna
e la sua vita mi sembra eterna.
E' enorme il suo fusto,
anche se giovane è molto robusto.
A lei si avvicinano tanti animali
perché sanno che lì non rischiano mali,
offre cibo, protezione ad ognuno,
è proprio l'albero "numero uno"!

Sara Corelli

Un grido d'aiuto

La natura si sta ribellando,
e l'uomo sta raccogliendo
ciò che ha seminato....
Frane, alluvioni, cambiamenti climatici e
catastrofi ambientali
sono conseguenze di un progresso sbagliato,
che ci ha dato tanto ma che ci sta togliendo
quello che è più importante per la vita:
un ambiente pulito, sano,
una natura che sta gridando "aiuto"
perché vuol essere per noi
ancora veramente "madre".

Sofia Sensoli



Aria d'autunno

Tra la frutta sono apparsi i mandarini
che piacciono tanto a grandi e piccini.
Con sciarpa e cappello
spesso ci vuole anche l'ombrello!
La nebbia al mattino
il paese ha fasciato,
ma il sole pian piano
il sipario ha rialzato.

Michael Ricci

**SAPORE D'AUTUNNO
(Funghi sull'albero)**

All'albeggiar del giorno
mio padre in piedi sta
e per salir sull'albero
la scala pronta ha già.
Così raccoglie funghi,
la mamma fa il sughin
e insieme facciamo un...
"piatto ad taiulin".

Federica Zamagni Vannucci

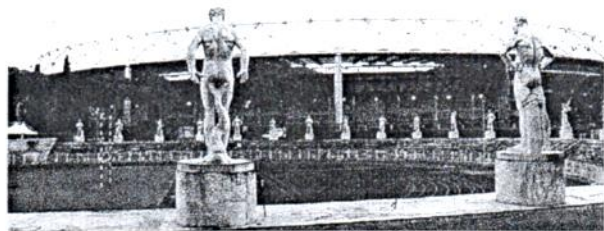
Il bosco

Il bosco è tranquillo e silenzioso,
si sente odor di muschio e qua e là
funghi e fragoline da sotto le foglie ormai secche
fanno capolino,
mentre gli uccelli rompono il silenzio
con il loro canto.

Marco Tomasetti



OLIMPIADI Invenzioni e strutture



Come ampiamente previsto, Roma si avvia a candidarsi ad ospitare i Giochi olimpici del 2020. La scelta del Coni, con buona pace, si fa per dire, del comitato promotore di Venezia, non poteva che essere la capitale, in questa candidatura riflettendosi sia il vantaggio della maggiore esperienza complessiva, sia di rispondere meglio ai requisiti che il comitato olimpico internazionale richiede alle città candidate.

Candidarsi naturalmente non significa vincere, non significa vedersi assegnato l'oneroso compito di allestire l'organizzazione di un evento che, ormai non è più un mistero, travalica il fatto sportivo per andare a ricoprire un ruolo di prestigio, di vetrina, di rischio. L'Olimpiade che Roma ospitò nel 1960 non è certo né quella che si celebra oggi, né a maggior ragione quella che verrà disputata tra dieci anni. Il suo compito, il compito di Roma, se avverrà l'incoronazione, sarà anzi proprio quello di riportare lo sport olimpico nel solco di quella linea di minor gigantismo, in tutti i sensi, che sembra affliggere il movimento nel suo insieme, che tuttavia proprio da questo gigantismo trae linfa e sostentamento.

Organizzare eventi di così vasta portata comporta indubbio prestigio e un ritorno, lecito in termini economici. Non si deve inoltre dimenticare che il maxi evento spinge a progettare e mettere in cantiere strutture pubbliche che poi rimangono a beneficio della cittadinanza: come successe con "l'invenzione" proprio a Roma della cosiddetta via Olimpica, ancor'oggi passante viario di sicura efficacia.

Le mascotte dei mondiali

Da Willie a Zakumi, galli, felini e "omini"



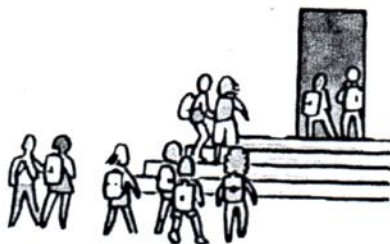
World Cup Willie è stata la prima mascotte dei Campionati del Mondo di calcio ed era il leone di Inghilterra '66, che indossava una maglietta con la bandiera del regno Unito e la scritta "World Cup". Poi fu la volta dei ragazzini: dal messicano Juanito, 1970 con tanto di sombrero, ai tedeschi Tip e Tap, 1974, al Gauchito di Argentina '78 con cappello tipico, fazzoletto al collo e frusta. Nell'82 fu la volta dell'arancia spagnola, Naranjito, e quattro anni dopo del peperoncino messicano, Pique. Innovativo lo Ciao italiano, il corpo stilizzato di un calciatore formato da elementi cubici. Dal '94 in poi la fanno da padrone gli animali: il cane Striker in Usa, il galletto Footix a Francia '98, il leone Goleo VI in Germania, col pallone parlante Pille, e in Sudafrica è la volta del leopardo Zakumi. Ato, Kaz e Nik, invece, sono i tre elementi di una squadra di Atmoball creati al computer per l'edizione orientale del 2002.

RICORRENZE

Il 10 giugno lo stadio olimpico di Roma ha ospitato una grande manifestazione di atletica, il celebrato Golden Gala, un meeting spettacolare che quest'anno ha festeggiato i suoi trent'anni. E lo ha fatto pochi giorni prima di una ricorrenza storica, quella dei sessant'anni dal primo "10" netti sui 100 metri piani, stabilito il 16 giugno sulla pista dello stadio Letzigrund di Zurigo dal tedesco Armin Hary, che di lì a poco sarebbe diventato campione olimpico della stessa distanza, proprio in questo stadio, ancora senza "cupola".

Ma ci sono altre date che riportandoci indietro nel tempo ci aiutano a confidare che attraverso la "lettura" di personaggi ed eventi d'antan si possano tutt'ora rivivere pagine di sport altrettanto epiche, memorabili e meno asfissianti di quelle cui assistiamo ai nostri giorni: tra queste il decennale della scomparsa di Gino Bartali (5 maggio 2000) o il centenario dell'Alfa Romeo (24 giugno 1910), l'uno e l'altro "marchi" tutti italiani, al passaggio dei quali, come disse Ford a proposito della vettura del biscione, bisogna togliersi il cappello.





Questa pagina è dedicata al nostro

Piano Offerta Formativa
a. s. 2010/2011

Prof. Francesco Magi

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA DEI PLESSI

Scuola dell'infanzia: Mercatino C. , M. Cerignone, M. Grimano Terme, Fratte di Sassofeltrio

Scuola Primaria: Mercatino C. , M. Cerignone, M. Grimano, Fratte di Sassofeltrio

Scuola Secondaria di 1° Grado: Mercatino Conca

MODULO

Scuola dell'infanzia: dal Lunedì al Venerdì 40 dalle ore 8,00 alle ore 16,00

Scuola Primaria: Lunedì, Martedì, Giovedì ore 8,00-13,00; Mercoledì e Venerdì 8,00- 17,00 OFFERTA MINISTERIALE OBBLIGATORIA N. ORE 27

OFFERTA OPZIONALE FACOLTATIVA N. ORE 3 (Laboratori)

- APPROFONDIMENTO LINGUA INGLESE;
- ATTIVITA' ESPRESSIVE;
- RECUPERO E APPROFONDIMENTO.

Dal lunedì al venerdì 30 ore settimanali

Scuola Secondaria di 1° Grado: DAL LUNEDÌ AL SABATO ORE 8,10-13,25

PROGETTO "FLESSIBILITA' ORARIA" (n° 6 unità orarie di 60 min. al giorno)

OFFERTA MINISTERIALE OBBLIGATORIA N. ORE 30

OFFERTA OPZIONALE FACOLTATIVA N. ORE 6 (Laboratori)

- TECNOLOGICO/MULTIMEDIALE
- ESPRESSIVO/MOTORIO
- ARTISTICO/ARTIGIANALE
- APPROFONDIMENTO DISCIPLINARE

Dal lunedì al sabato 36 ore settimanali



IL NOSTRO OBIETTIVO:

Migliorare la qualità ed il livello delle prestazioni scolastiche, utilizzando in maniera razionale e coerente, nell'ambito dell'autonomia didattica e gestionale, spazi, tempi e risorse per offrire una risposta adeguata ai bisogni dell'utenza.

AREA AMMINISTRATIVA

L'ufficio di segreteria è aperto al pubblico tutte le mattine con il seguente orario:

dalle ore 7,30 alle ore 8,30

dalle ore 11,30 alle ore 13,00

mercoledì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00



SERVIZI

Tempo Prolungato e Rientri

E' previsto il servizio mensa per la Scuola Primaria nei giorni del rientro.

Durante la mensa e fino all'orario di uscita i ragazzi saranno seguiti dagli insegnanti del Plesso e parteciperanno ad attività ludico-ricreative appositamente progettate

Refezione Scuola dell'Infanzia

TRASPORTO: Servizio Scuolabus Comunale, ditta privata per la Scuola Secondaria di 1° Grado

ATTIVITA' DI RECUPERO: Febbraio-maggio: interventi mirati su piccoli gruppi di alunni in difficoltà

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PROGETTI DI: Educazione alla salute, Educazione interculturale, Educazione alla legalità, Educazione stradale, Educazione ambientale, Teatro, Informatica, Visite guidate

SPAZI

I nostri edifici scolastici sono dotati di:

- laboratori per attività psico-motoria;
- laboratori per attività grafico-pittoriche e plastico-manipolative;
- laboratorio di informatica;
- laboratori per attività multimediali;
- biblioteche;
- laboratori per attività teatrale;
- palestre;
- laboratori per attività collettive e individuali;
- spazi per momenti ricreativi;

gli alunni della Scuola Media usufruiscono anche della palestra comunale.



RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Ora mensile di ricevimento dei genitori da parte dei docenti.

A metà quadrimestre colloquio individuale genitori-docenti nel pomeriggio.

A termine quadrimestre, dopo scrutini, consegna delle schede di valutazione.

Nel corso dell'anno: almeno tre incontri dei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione aperti ai rappresentanti dei genitori.

Il 25 aprile 2010 si è celebrato in tutta Italia il 65° anniversario della liberazione dall'oppressione fascista e dalla seconda guerra mondiale.

Per l'occasione in questa giornata vi sono state diverse manifestazioni per non dimenticare; il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano ha deposto una corona all'Altare della Patria a Roma in ricordo dei militari, dei combattenti, dei deportati e tutti quei civili che hanno sacrificato la loro vita per liberare l'Italia dall'occupazione da parte della Germania nazista.

Per resistenza s'intende l'opposizione militare o politica contro l'invasione del regime nazista; ebbe inizio dopo l'Armistizio dell'8 settembre 1943 e si concluse nell'aprile del 1945.

Alla resistenza presero parte gruppi spontanei di diverse estrazioni politiche e il territorio italiano in quel periodo visse una vera e propria guerra nelle retrovie; la resistenza costituisce il fenomeno storico nel quale vanno individuate le origini della Repubblica Italiana.

A Montecerignone il sindaco e l'amministrazione comunale hanno partecipato in forma ufficiale con il gonfalone alla celebrazione religiosa delle ore 11 al Santuario del beato Domenico per ricordare tutte quelle persone militari e civili che hanno combattuto per la libertà; perché se oggi viviamo in un paese libero e possiamo esprimerci, muoverci, o pensare liberamente lo dobbiamo grazie a chi ha lottato e ha speso la propria vita anche per noi.

E' solo prendendo coscienza degli errori del passato che si può evitare di commetterne in futuro!

25 APRILE

2 GIUGNO FESTA DELLA REPUBBLICA



Il 2 e il 3 giugno del 1946 dopo la sconfitta della seconda guerra mondiale e la conseguente caduta del regime fascista in Italia si tenne il primo referendum a suffragio universale, (per la prima volta anche le donne poterono esprimere il loro voto) dove gli italiani scelsero quale forma di governo tra monarchia o repubblica.

Il referendum sancì la vittoria della repubblica sulla monarchia, mandando così in esilio i reali di casa Savoia; si costituì un'Assemblea Costituente con l'incarico di dare all'Italia una Costituzione.

La Costituzione è la legge fondamentale della Repubblica Italiana e ha lo scopo di stabilire le regole e i principi che sono al di sopra delle leggi, entrò in vigore il 1° gennaio 1948.

"L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione. Art. 1".

La Repubblica Italiana ha uno stemma formato da tre elementi: la stella, la ruota dentata, un ramo di ulivo a sinistra e uno di quercia a destra.

La stella è uno degli emblemi d'Italia e indica l'appartenenza alle forze armate, la ruota dentata d'acciaio traduce il primo articolo della Carta Costituzionale, il ramo d'ulivo simboleggia la pace della Nazione, mentre la quercia rappresenta la forza e la dignità del popolo italiano.

Per l'occasione in questa giornata si depone una corona d'alloro al Milite Ignoto, presso l'Altare della Patria a Roma e si fa la parata militare ai Fori Imperiali alla presenza del Capo dello Stato e delle altre cariche più importanti dello Stato; la prima parata militare in onore della repubblica si svolse nel giugno del 1948.

Ritengo che simili ricorrenze debbano essere sempre commemorate per permettere alle nuove generazioni di comprendere gli avvenimenti del passato, poiché è grazie a questi che oggi viviamo in un Paese libero.

SIMBOLO DELLA PATRIA

"Fratelli d'Italia"... o "Il canto degli italiani"

Lo abbiamo ascoltato prima delle partite degli azzurri al Mondiale, magari non ne conosciamo perfettamente le parole, ma ne canticchiamo la musica, una marcia che vuole infiammare i cuori e renderci orgogliosi di essere italiani.

È il nostro **inno nazionale**, che prende il nome dalla prima parola "Fratelli d'Italia" (ma il cui titolo originale è "Il canto degli italiani"), detto anche l'Inno di Mameli dal nome del poeta e patriota che lo compose (con le musiche di un tal Novaro) a soli 20 anni, nel 1847.

Era un canto risorgimentale, allora l'Italia come la intendiamo noi non c'era ancora. C'erano sette Stati quasi tutti governati da sovrani di famiglie reali straniere. Ma cresceva la ribellione, i cosiddetti moti, rivolte popolari guidate da patrioti di famiglie nobili o borghesi, come era Goffredo Mameli, genovese, padre comandante e mamma marchesa, ottime scuole, ma il cuore infiammato dagli ideali repubblicani di Giuseppe Mazzini, e il sogno di un'Italia unita in una Repubblica. Goffredo combatteva e scriveva. Il testo lo scrisse in una notte, l'amico Michele Novaro compose le musiche di getto, il 10 dicembre debuttò in una piazza di Genova davanti a 30.000 persone. Pochi giorni e senza bisogno dei dischi e della radio (che sarebbero arrivati molto tempo dopo) già veniva cantato ovunque.



Federica Zamagni Vannucci

QUESTA VOLTA PARLIAMO DI...

È una iniziativa del nostro giornale tesa ad evidenziare, valorizzare e ricordare le nostre radici

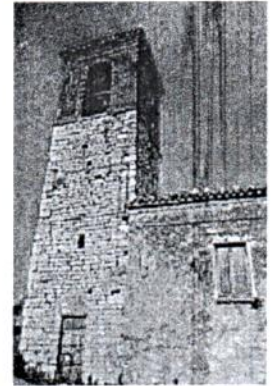
CASTELLI SCOMPARI MA... RITROVATI

Una recente pubblicazione ha confermato l'esistenza nel passato di piccoli castelli strategici nella media e alta valle del fiume Conca, scomparsi nel Basso Medioevo.

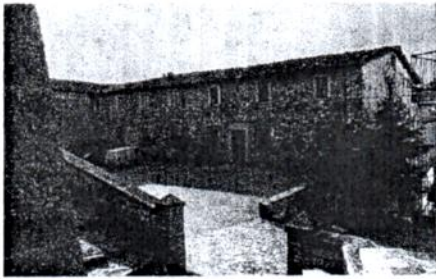
L'autore si è basato su notizie storiche, su studi precedenti, ma soprattutto sui pochissimi ruderi rimasti, che si trovano dispersi sulle varie alture del territorio.

La scoperta è stata davvero meritevole, soprattutto per il fatto che l'autore non è uno storico, un critico d'arte o un archeologo, ma un artigiano che con gli anni si è appassionato alla storia locale e, con la costanza e la tenacia che lo caratterizzano, ha praticato giorno dopo giorno, per anni, tante escursioni e ispezioni sul territorio in compagnia di mappe e un metal detector, alla ricerca di qualche traccia, anche minima, che confermasse le sue ipotesi.

Oggi, grazie alle fotografie e alle mappe dettagliate, che sono allegate ai testi, è possibile visitare i luoghi dei castelli scomparsi e, magari, rimanere affascinati dalle poche pietre rimaste, nascoste fra i rovi e fra la vegetazione naturale.



Giacomo Salvi



MONTE CERIGNONE 2 MAGGIO... PER L'ANTICA FIERA DI SANTA CROCE

Domenica 2 Maggio, a Montecerignone si è svolta l'antica fiera di Santa Croce.

Ha riempito le vie del centro storico il tradizionale mercato, con bancarelle di prodotti tipici e biologici.

Una mostra di animali da cortile, galli, galline, colombi ed anatre di rara specie ha catturato l'attenzione delle persone, come pure l'esposizione di animali della fattoria, tra i quali mucche, capre, asini, maiali e splendidi esemplari di cavalli di razza americana.

Si è tenuto il secondo raduno equestre, e nell'apposito spazio adibito al "Far-West", i bambini e i ragazzi hanno avuto la possibilità di cavalcare come dei veri cowboy.

Un rodeo meccanico ha suscitato la curiosità dei presenti, molti dei quali hanno misurato la propria abilità nel resistere il maggior tempo possibile in sella al toro, che si agitava come impazzito e all'interno dell'Area Rodeo chi desiderava poteva gustare un delizioso pranzo western, con musica country dal vivo.

Gli anziani del paese ricordano che questa fiera era molto rinomata in passato, in particolare per la compravendita dei capi di bestiame; ora, purtroppo, tutto questo non è più possibile, a causa delle nuove norme "igienico-sanitarie". Fino ad alcuni anni fa, la fiera si festeggiava sempre il quattro maggio; anche se era un giorno feriale, le scuole erano chiuse e tutto il paese era in festa. Ora, si festeggia la prima domenica di maggio.

Secondo me, è molto importante mantenere queste vecchie tradizioni, arricchendole magari con nuove iniziative, per poterle tramandare alle future generazioni.

Lorenzo Calisti

Beato Domenico Spadafora

LA VALLE DEL CONCA IN FESTA

Come ogni anno a Montecerignone la seconda domenica di settembre ricorre la festa in onore del beato Domenico Spadafora, (il beato della vallata del Valconca).

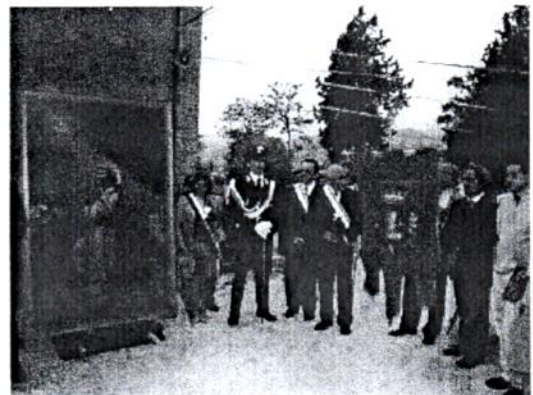
Dopo un triduo di preparazione svolto per tre serate consecutive, nella giornata della domenica è stato un susseguirsi di celebrazioni delle S. Messe sin dal mattino con la partecipazione di un cospicuo numero di fedeli.

Nel pomeriggio, alle ore 16, si è svolta la S.Messa più partecipata che è stata presieduta dal nostro Vescovo Mons. Luigi Negri e la lunga processione ha concluso le celebrazioni religiose.

La partecipazione della gente comune e dei devoti è stata straordinaria, già da diversi anni anche molti pellegrini di Randazzo (Sicilia), la città natale del beato e gemellata con Monte Cerignone è richiamata da questo importante evento.

Al contrario degli ultimi anni, quest'anno il tempo è stato clemente favorendo la buona riuscita della festa, permettendo alle persone di rimanere al Santuario fino a sera inoltrata.

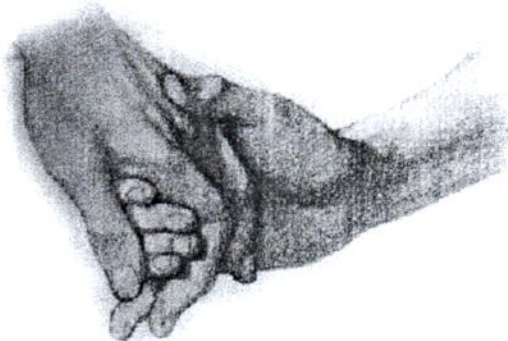
Nell'attesa che questo beato, che da anni concede grazie ai suoi devoti più affezionati, diventi al più presto Santo.



UN'IMMAGINE RACCONTA... la civiltà contadina è

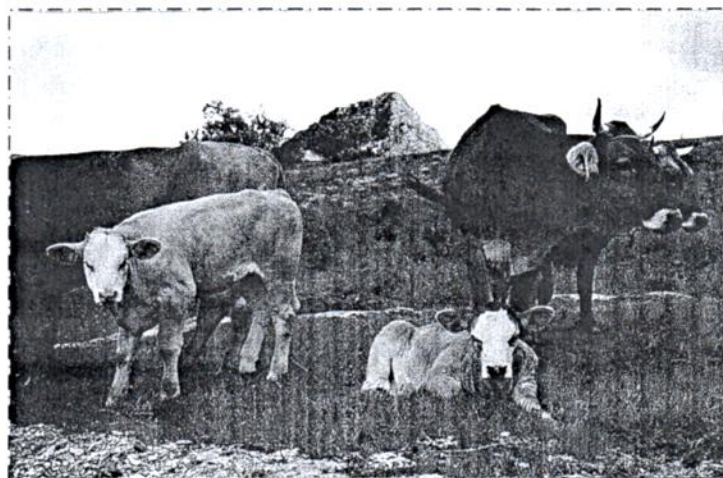
Dal Calendario 2010 Le mani RACCONTANO... classe 3[^] A

Viaggio per immagini nella Media Valle del Conca, per ritrovare le tradizioni di un luogo nei gesti che ancora oggi si compiono quotidianamente.



I comuni di Monte Cerignone, Monte Grimano Terme, Mercatino Conca e Sassofeltrio, nella Val del Conca, nel cuore silenzioso del Montefeltro, sono terre dai profili ampi, disegnati con la stessa generosità di chi, sull'uscio di casa, è in grado di insegnare l'antica e perduta arte dell'accoglienza, con un bicchier di vino e una stretta di mano.

Le strade della valle... sul percorso incontri divertenti come le mucche al pascolo, i segreti delle piccole borgate sparse qua e là, l'arte del ricamo e del cucito

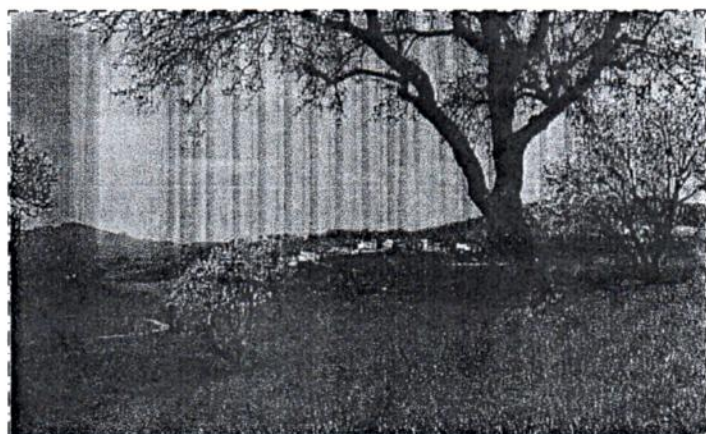


Le mani conservano la nostra storia. Personale, per i segni, le pieghe, la fatica che nascondono; di tutti, per i gesti che, ancora oggi, ripetono le tradizioni, conservano i segreti di sempre: l'arte di fare il formaggio, le saporite carni di maiale, il croccante pane casereccio nel forno a legna...

Le immagini sono paesaggi silenziosi, strade tortuose, colori dell'autunno, vedute e incontri con chi lavora: contadini, artigiani, operai.

Immagini come unico mezzo possibile per "ascoltare" ciò che non sappiamo restituire completamente con la parola.

La Media Valle del Conca nasconde persone così, grandi come le mani ritratte.



... i segreti delle piccole borgate sparse qua e là, l'arte del ricamo e del cucito.

Il film degli incontri

Incontro con l'autrice

di Gaia falchi

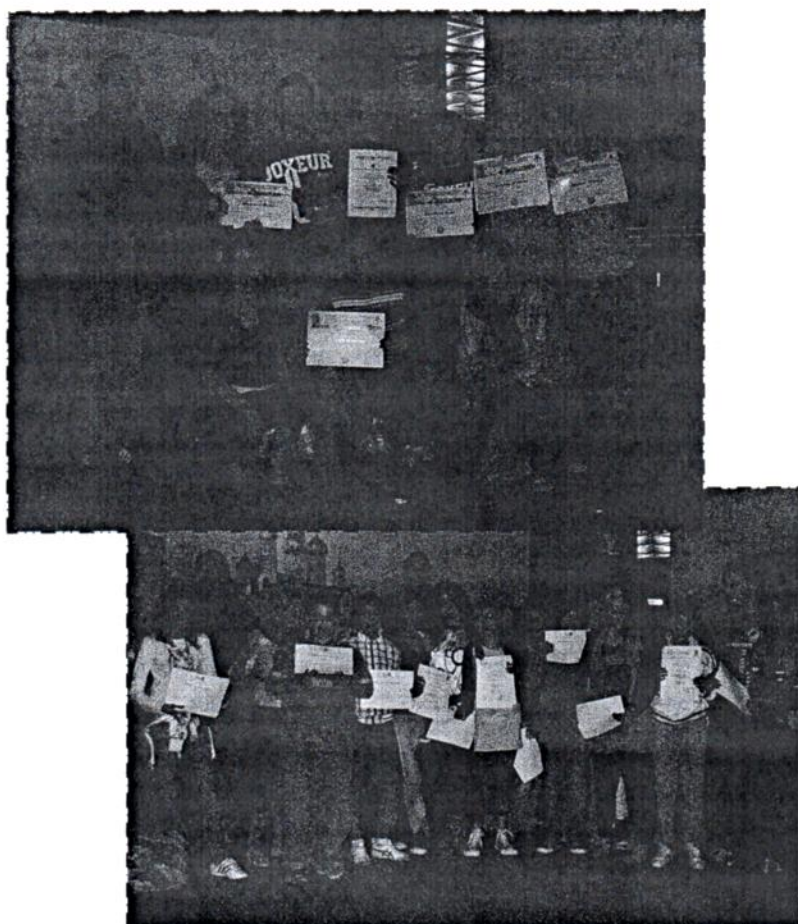
Il giorno 27/5/10 noi ragazzi delle classi IIA,IIB,IA,IB,abbiamo incontrato nella nostra scuola la scrittrice del progetto "Adotta l'autore", Luisa Mattia. Ha scritto diversi libri per ragazzi come: "La scelta", "Ti chiami lupo gentile", "Caravaggio" e la collana de "i misteri di Teo". Questa attività ci ha impegnati tutto l'anno, portandoci a conoscenza alcuni dei suoi libri, sapendo di doverla incontrare a conclusione del progetto, abbiamo realizzato maglie, cartelloni e scritto recensioni sui suoi libri. Luisa Mattia è anche del copione de "La Melevisione". Durante l'incontro ci ha spiegato che è sempre stata una ragazza dalla "scrittura facile"; sin dalla scuola elementare amava leggere e scrivere. Anche il suo primo libro lo scrisse da ragazza. Per le ragazze che vogliono seguire le sue orme consiglia di scrivere molto, quando viene in mente qualche cosa, qualche episodio starano, quando succedono inconvenienti, guardare anche i nomi strani dei paesi, di tenere sempre la mente elastica, vagare con il pensiero e non rimanere con le idee piatte, inventare storie stravaganti e surreali. L'autrice è sempre stata molto disponibile a soddisfare le nostre curiosità e a rispondere in modo esauriente anche alla più banale delle domande. Attraverso le sue risposte abbiamo avuto modo di valutare il bagaglio di conoscenze che aveva. Questo incontro ci ha aiutato a capire che la lettura è veramente "il cibo della mente". I suoi libri "Ti chiami lupo gentile" e "La scelta" ci hanno aperto le porte a nuove problematiche sociali, "Caravaggio e l'incanto della strega" ci ha fatto capire che anche i più grandi pittori hanno dovuto affrontare tempi duri prima di affermarsi. Nella collana "i misteri di Teo" ci ha rivelato come si può trascorrere bene l'estate anche tra reperti archeologici e a contatto con la natura e non bisogna per forza stare in città o in vacanza al mare per distrarsi e divertirsi. Questo progetto ci ha attratto anche per il nostro orientamento, ci ha spiegato cosa vuol dire fare la scrittrice, i vantaggi e gli svantaggi. Per esempio una scrittrice come lei che produce anche i copioni de "la Melevisione" deve pensare a scrivere un copione al giorno. Questo incontro è stato molto interessante dal punto di vista formativo per i ragazzi perché ci ha fatto capire che leggere e scrivere non è così difficile come si pensa.

Progetto
ADOTTA L'AUTORE
INCONTRO CON
Luisa Mattia
Classi Seconde



INCONTRO CON
Paola Zannoner
Classi Terze





Una serata insieme

Siamo giunti ormai alla fine dell'anno scolastico, un anno impegnativo, ma ricco di soddisfazioni e di esperienze, che ci hanno permesso di imparare tante cose e di crescere.

Tante sono state le attività, i laboratori e i progetti che la nostra scuola ha attivato e molti di questi ci hanno dato l'opportunità di partecipare a concorsi provinciali, regionali e addirittura nazionali e di salire sul podio come vincitori.

E' consuetudine del nostro Istituto offrire agli alunni e alle famiglie, al termine dell'anno, una serata per ripercorrere i momenti più importanti vissuti insieme.

Quest'anno il 4 Giugno, per questa occasione, siamo stati ospitati dal Dancing Europa, che ha messo a disposizione la sua meravigliosa sala per concludere festosamente l'anno scolastico. In quell'occasione gli alunni hanno ricevuto attestati di merito e coppe.

Tutti i presenti, in particolar modo le famiglie, hanno avuto modo di apprezzare il lavoro svolto, di condividere le soddisfazioni degli alunni e di sapere come e quanto la scuola si spende per la formazione dei loro figli.

Giacomo Salvi

GLI ESAMI NON FINISCONO MAI!!!

Per la prima volta nella mia vita ho affrontato un esame, certo voi direte: "Dai è solo un banale esame di terza media, cosa vuoi che sia!" Eppure vi garantisco che per chi lo deve affrontare è comunque un impegno, un momento ricco di emozioni, poiché in testa ti frullano mille preoccupazioni, come quella di rimanere ammutolito dinanzi alla Commissione d'esame, rischiando di fare brutta figura e soprattutto di non riuscire a ottenere i risultati sperati.

Ora tutto è finito..... finalmente! E' andato tutto bene e sono soddisfatto del mio operato, però adesso dovrò buttarmi a capofitto nella nuova avventura che mi aspetta; si chiude un ciclo e se ne riapre un altro!

Dimenticavo.... prima di godermi le meritate vacanze devo ancora superare l'esame del patentino.

E' proprio vero che gli esami non finiscono mai!

Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che mi hanno sopportato nei tre anni che ho frequentato questo Istituto, qui ho condiviso dei bei momenti assieme ai miei compagni di scuola e con alcuni ho consolidato l'amicizia.

Mi sono trovato benissimo, ma... purtroppo sapete si cresce e nuove esperienze vanno affrontate.



Un grazie speciale a chi mi ha dato la possibilità di pubblicare sul giornalino on-line i miei articoli; per me è stata un'esperienza straordinaria che mi ha fatto maturare e acquisire fiducia in me stesso, ho raggiunto un traguardo insperato come quello di vincere il primo premio Nazionale "Giornalista per un giorno" promosso dall'Associazione Nazionale "Alboscuole".

Ricordi bellissimi riaffiorano nella mia mente e rimarranno indelebili per sempre!

Grazie di cuore ha chi ha creduto in me e ha riposto la sua fiducia... chi vuol intendere, intenda!

Ciao a tutti.